TECNOINVESTIMENTI

Relazione Gruppo Tecnoinvestimenti

31 dicembre 2015

Dati Societari

Sede Legale della Capogruppo

Tecnoinvestimenti S.p.A
Piazza Sallustio 9
00187 Roma

Dati Legali della Capogruppo

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 31.700.000
Registro Imprese di Roma n. RM 1247386
CF e P. IVA n. 10654631000
Sito Istituzionale www.tecnoinvestimenti.it

Introduzione

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. al 31 dicembre 2015, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.
Trattandosi del primo bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali, i dati comparativi del 2014 sono stati rideterminati secondo le disposizioni contenute nelle note illustrative.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono indicati in Euro migliaia.

Sede Legale

Tecnoinvestimenti S.p.A.
Piazza Sallustio 9
00187 Roma

Dati Legali

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 31.700.000
Registro Imprese di Roma n. RM 1247386
CF e P. IVA n. 10654631000
Sito Istituzionale www.tecnoinvestimenti.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza	Presidente
Pier Andrea Chevallard	Amministratore Delegato
Giada Grandi	Consigliere
Laura Benedetto	Consigliere
Ivanhoe Lo Bello	Consigliere
Elisa Corghi	Consigliere
Aldo Pia	Consigliere
Alessandro Potestà	Consigliere
Gian Paolo Coscia	Consigliere

Collegio Sindacale

Riccardo Ranalli	Presidente
Gianfranco Chinellato	Sindaco effettivo
Domenica Serra	Sindaco effettivo
Alberto Sodini	Sindaco supplente
Laura Raselli	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Sede operativa

Via Pietro Micca 4 - 10122 Torino

1. Struttura del Gruppo

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è relativo all'esercizio 2015 ed è redatto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Tecnoinvestimenti, al fine di rafforzare ulteriormente la propria posizione di principale player nei mercati del Digital Trust e del Credit Information & Management, ha effettuato una serie di importanti operazioni straordinarie riepilogate di seguito:

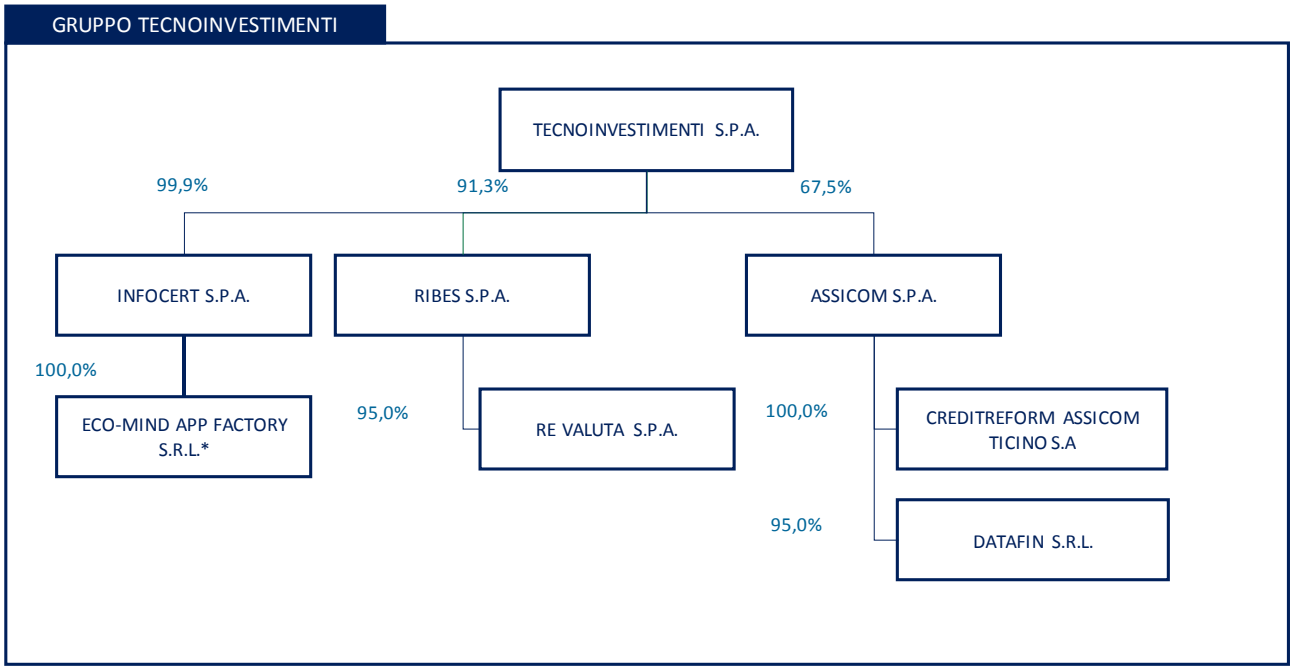
- in data 28 gennaio 2015 Infocert S.p.A. ha acquisito un ulteriore 10% della società Sixtema S.p.A. portando la percentuale di possesso al 35%;
- in data 18 marzo 2015 Ribes S.p.A. ha acquisito il 90% della società GPS S.r.l. con sede legale in Via Dominichino 19 Milano. GPS - Garanzia Patrimoniale Sicura – alla data di acquisizione era attiva nell'offerta di servizi informativi innovativi di carattere immobiliare e finanziario. I servizi offerti erano utilizzabili anche nell'ambito di operazioni di natura bancario-finanziaria come, per esempio, le azioni esecutive immobiliari attivate dagli uffici legali interni delle banche e delle società finanziarie;
- In data 9 giugno 2015 è stata operata la fusione per incorporazione di Infonet S.r.l. in Ribes S.p.A.. Infonet S.r.l., società attiva dal 1996, era la società specializzata nell'elaborazione di informazioni a supporto delle valutazioni di affidabilità di persone fisiche e giuridiche integrata nel mondo bancario. L'operazione si inquadra nell'ambito del piano di razionalizzazione e rafforzamento organizzativo della struttura del Gruppo Tecnoinvestimenti con l'obiettivo di conseguire sinergie volte alla riduzione dei costi operativi;
- In data 30 ottobre 2015 è avvenuta l'acquisizione, da parte della controllata Infocert, del 100% di Eco-Mind App Factory S.r.l.. Tale operazione, focalizzata nel segmento del Digital Transaction Management (DTM), è stata realizzata al

fine di rafforzare ulteriormente la Business Unit Digital Trust considerando l'attuale scenario di mercato e le recenti novità normative a livello europeo;

- In data 11 novembre 2015 sono state operate le fusioni per incorporazione di GPS S.r.l. e di Expert Links S.r.l., previa acquisizione da parte di Ribes S.p.A. dell'intero pacchetto azionario delle stesse tramite l'esercizio delle opzioni call rispettivamente sul 10% ed il 45% del loro capitale sociale; anche tali operazioni sono state realizzate al fine di garantire coerenza e continuità alle politiche di riorganizzazione e razionalizzazione del settore Credit Information & Management;
- In data 18 dicembre 2015 è stato stipulato l'atto di acquisto, da parte della controllata Assicom, del 95% di Datafin S.r.l.. L'acquisizione rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento di un progetto di sviluppo ed espansione dell'area Credit Information & Management. La società supporta le imprese nell'analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle controparti per una corretta valutazione dei rischi di credito commerciale. Il Gruppo intende acquisire entro breve termine il restante 5%, attualmente oggetto di successione intestata e, quindi, soggetta alle procedure della giurisdizione volontaria;
- In data 21 dicembre 2015 è stato realizzato l'acquisto, da parte della controllata Ribes S.p.A., da Nomisma S.p.A., del 5% del capitale sociale di RE Valuta S.p.A. A seguito dell'operazione, il capitale di RE Valuta - considerato un polo d'eccellenza nelle valutazioni immobiliari in ottica decisionale e strategica - fa capo al Gruppo Tecnoinvestimenti (95%) e a Cedacri (5%).

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione del settore Credit Information & Management ha permesso, già nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2015, di realizzare importanti sinergie volte a garantire il contenimento dei costi operativi e di funzionamento.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Tecnoinvestimenti, inclusivo delle partecipazioni di controllo, al 31 dicembre 2015.



2. Informazioni sulla gestione

Dati di sintesi al 31/12/2015

Il Gruppo Tecnoinvestimenti opera principalmente nei due settori del Digital Trust e del Credit Information & Management.

Per Digital Trust si intendono i servizi di comunicazione, archiviazione e gestione delle informazioni con valore legale e con un livello di autenticazione e di compliance in linea con le specifiche esigenze di processi di business delle aziende clienti (PEC, gestione dell'identità digitale, fatturazione elettronica). Tali servizi sono prestati per il tramite della società Infocert S.p.A. leader nel settore in Italia ed Europa.

Per Credit Information & Management si intendono i servizi informativi standard e a valore aggiunto, principalmente a supporto dei processi di erogazione, valutazione e recupero crediti, erogati sia al mondo financial services sia al mondo corporate. Il Gruppo opera nel settore Credit Information & Management attraverso Ribes S.p.A., con la sua controllata Re Valuta S.p.A., leader in Italia nei servizi informativi verso gli istituti finanziari e Assicom S.p.A., con le controllate Creditreform Assicom Ticino

S.A. e dal dicembre 2015 Datafin S.r.l., leader in Italia nell'attività di Credit Information & Management verso il mercato Corporate.

Il Gruppo, grazie anche all'effetto delle operazioni straordinarie effettuate, ha chiuso l'esercizio 2015 con risultati in crescita sostenuta sia in termini di volumi di fatturato sia in termini di marginalità.

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2015 crescono del 65% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da 76,6 mln di Euro circa a 126,4 mln di Euro. Ancora più consistenti i risultati di EBITDA aumentato del 130% (da 11,1mln di Euro nel 2014 contro 25,5 mln di Euro nel 2015), di EBIT aumentato del 115% (da 7,8 mln di Euro a 16,8 mln di Euro nel 2015) e di Risultato Netto che cresce del 123% (11,1 mln di Euro nel 2015 contro 5 mln di Euro nel 2014).

Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati economici del Gruppo Tecnoinvestimenti confrontati con i numeri al 31 dicembre dell'anno precedente; da segnalare che:

- *le acquisizioni di Assicom S.p.A., Infonet S.r.l. e Creditreform Assicom Ticino S.A. sono state realizzate nel mese di dicembre 2014 e, di conseguenza, in tale anno non sono riflesse nel conto economico;*
- *l'acquisizione di Datafin S.r.l. è stata realizzata nel mese di dicembre 2015 e, di conseguenza, non è riflessa nel conto economico 2015.*

Conto Economico consolidato di sintesi (*in migliaia di Euro*)	**31/12/2015**	**%**	**31/12/2014**	**%**	**Variazione**	**Var %**
Totale Ricavi e Proventi	126.439	*100%*	76.598	*100%*	49.841	*65,1%*
EBITDA	25.452	*20%*	11.052	*14%*	14.399	*130,3%*
Risultato Operativo	16.790	*13%*	7.807	*10%*	8.983	*115,1%*
Risultato Netto	11.069	*9%*	4.956	*6%*	6.113	*123,3%*

Nel dettaglio:

Conto Economico consolidato (*in migliaia di Euro*)	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazione	Var %
Totale Ricavi e Proventi	**126.439**	**100%**	**76.598**	**100%**	**49.841**	**65,1%**
Totale Costi Operativi	**100.988**	**80%**	**65.545**	**86%**	**35.442**	**54,1%**
Costi per materie prime	7.000	6%	6.711	9%	289	*4,3%*
Costi per servizi	56.385	45%	31.578	41%	24.807	*78,6%*
Costi del personale	36.832	29%	26.484	35%	10.348	*39,1%*
Altri costi operativi	771	1%	773	1%	(2)	*-0,3%*
EBITDA	**25.452**	**20%**	**11.052**	**14%**	**14.399**	**130,3%**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	8.662	*7%*	3.245	*4%*	5.417	*166,9%*
Risultato Operativo	**16.790**	**13%**	**7.807**	**10%**	**8.983**	**115,1%**
Proventi finanziari	206	*0%*	1.003	*1%*	(797)	*-79,5%*
Oneri finanziari	1.303	*1%*	290	*0%*	1.013	*349,8%*
Risultato delle Partecipazioni cont. al PN	51	*0%*	21	*0%*	30	*142,6%*
Imposte	4.675	*4%*	3.585	*5%*	1.089	*30,4%*
Risultato Netto	**11.069**	**9%**	**4.956**	**6%**	**6.113**	**123,3%**

I numeri danno evidenza dell'importante crescita del Gruppo Tecnoinvestimenti. L'incremento dei ricavi (+ 65,1 %) è avvenuto principalmente per effetto della crescita inorganica, da attribuire quindi principalmente ai risultati di Assicom S.p.A. e Creditreform Assicom Ticino S.A. che hanno prodotto un fatturato incrementale consolidato pari a 36,7 mln di Euro e di Infonet S.p.A., attualmente incorporata in Ribes S.p.A.

Sempre all'interno del settore Credit Information & Management il Gruppo Ribes ha registrato nel corso dell'esercizio 2015 un fatturato superiore al 2014 di circa 8,1 mln. I maggiori volumi sono riconducibili in parte alla già citata acquisizione di Infonet S.p.A. ed in parte a ricavi non ricorrenti corrispondenti alla risoluzione positiva di una causa di Ribes S.p.A., in cui alla stessa è stato riconosciuto un indennizzo pari a circa 2,3 mln di Euro.

Nel settore del Digital Trust, Infocert S.p.A. registra volumi di fatturato pari a 47,1 mln, superiori all'esercizio precedente di 5,6 mln (+13,4%). Tali risultati, che confermano il costante trend di crescita societario, sono imputabili a maggiori

volumi di vendita dell'intero portafoglio di prodotti/servizi societari oltreché alla sempre maggiore capacità di proporre sul mercato, soprattutto nel settore bancario, soluzioni innovative.

Di seguito, in linea con quanto richiesto dall'IFRS 8, si rappresentano i risultati di settore del Gruppo Tecnoinvestimenti confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente:

Conto Economico di sintesi per settori operativi (*in migliaia di Euro*)	Digital Trust		Credit Information & Management		Altri settori		Totale	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi settoriali	47.070	41.495	79.105	35.061	634	236	126.810	76.792
Ricavi intra-settoriali	5	4	27	3	339	188	371	195
Ricavi da clienti terzi	**47.065**	**41.492**	**79.078**	**35.058**	**296**	**48**	**126.439**	**76.598**
EBITDA	**10.939**	**8.676**	**16.954**	**4.677**	**(2.442)**	**(2.300)**	**25.452**	**11.052**
EBITDA%	**23%**	**21%**	**21%**	**13%**	**-**	**-**	**20%**	**14%**

Il settore del Digital Trust, in cui opera la società Infocert S.p.A., ha registrato risultati molto positivi sia in termini di volumi di fatturato sia in termini di marginalità per effetto dell'andamento positivo del mercato di riferimento e della continua capacità di innovazione di prodotto/servizio che rende Infocert S.p.A leader di settore. Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento di fatturato del 13,4%; l'incremento del fatturato è stato raggiunto per effetto di maggiori volumi nella vendita di servizi di posta elettronica certificata, servizi di conservazione e documentali, servizi di firma digitale e attività progettuali e application maintenance su grandi clienti. I costi operativi crescono in misura proporzionalmente inferiore rispetto allo sviluppo dei ricavi garantendo un incremento di due punti percentuali sull'EBITDA che passa dal 20,9% del 2014 al 23,2% del 2015 facendo registrare un incremento in valore assoluto di circa 2,3 mln di Euro.

Nel settore del Credit Information & Management nel quale operano le controllate Ribes S.p.A., Re Valuta S.p.A., Assicom S.p.A. e Creditreform Assicom Ticino SA (e a partire da dicembre 2015 Datafin S.r.l.), i risultati raggiunti riflettono principalmente

gli apporti derivanti dalle nuove acquisizioni già citate. I risultati sono positivi considerando la crisi che sta attraversando il settore dell'informazione immobiliare e commerciale caratterizzato da un mercato fortemente competitivo. I ricavi del settore passano dai 35,1 mln di Euro dell'anno precedente ai 79,1 mln di Euro del 2015; il delta pari a circa 44 mln è attribuibile per circa 42 mln all'apporto dei volumi del Gruppo Assicom e di Infonet (incorporata in Ribes S.p.A.) e per 2,3 mln a ricavi non ricorrenti corrispondenti alla risoluzione positiva di una causa di Ribes S.p.A. già citata in precedenza. Al netto degli effetti descritti il settore Credit Information & Management è riuscito a confermare, a parità di perimetro, i risultati dello scorso esercizio. Aumenta, inoltre, in maniera significativa l'EBITDA percentuale che per effetto dei processi di riorganizzazione e razionalizzazione realizzati, al netto delle partite straordinarie, è passato dal 13,3% al 21,4%.

A completamento dei risultati di settore sopra evidenziati è da segnalare l'incremento dei costi di direzione e coordinamento del Gruppo. Tale incremento è direttamente imputabile al potenziamento della struttura della Holding Tecnoinvestimenti resosi necessario per supportare le società nelle attività di governance.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo

Si riporta lo schema della situazione Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2015 confrontato con la situazione al 31 dicembre 2014:

Stato Patrimoniale Consolidato *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**	**Var %**
Capitale investito Netto				
Capitale circolante Netto	6.635	2.266	4.369	193%
Attività non correnti	131.842	130.348	1.494	1%
Passività non correnti	(14.404)	(15.768)	1.364	-9%
Totale Capitale investito Netto	**124.073**	**116.846**	**7.227**	**6%**
Fonti di Finanziamento				
Patrimonio Netto	77.194	64.485	12.709	20%
Indebitamento finanziario Netto	46.879	52.361	(5.482)	-10%
Totale Fonti di finanziamento	**124.073**	**116.846**	**7.227**	**6%**

Dettaglio della composizione del Capitale Circolante Netto:

Composizione del Capitale Circolante *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**	**Var %**
Rimanenze	424	559	(135)	-24%
Lavori in corso	85	781	(696)	-89%
Crediti commerciali	38.243	36.646	1.597	4%
Debiti commerciali	(17.802)	(17.456)	(346)	2%
Capitale circolante netto commerciale	**20.950**	**20.530**	**420**	**2%**
Altri crediti correnti	8.358	3.683	4.675	127%
Debiti tributari correnti netti	218	(835)	1.054	-126%
Ricavi e proventi differiti	(9.565)	(7.981)	(1.584)	20%
Altri debiti correnti	(13.326)	(13.132)	(195)	1%
Altre voci del capitale circolante netto	**(14.315)**	**(18.264)**	**3.950**	**-22%**
Capitale circolante netto	**6.635**	**2.266**	**4.369**	**193%**

Il CCN al 31 dicembre 2015 si attesta a 6,6 mln di Euro; la crescita rispetto al 31 dicembre 2014 è da attribuire principalmente all'effetto congiunto di:

1. iscrizione fra gli altri crediti correnti degli effetti della causa vinta da Ribes S.p.A. per 2,3 milioni;
2. iscrizione fra gli altri crediti correnti del credito verso la controllante Tecno Holding per 1,2 milioni afferente il consolidato fiscale;
3. incremento dei crediti commerciali per circa 1,6 milioni di Euro;
4. decremento delle passività per imposte correnti per circa 1 milione di Euro;
5. incremento dei ricavi e proventi differiti per circa 1,6 milioni di Euro.

L'attivo non corrente cresce di circa 1,5 milioni di Euro principalmente per effetto dell'iscrizione fra le attività immateriali degli excess costs riconosciuti per l'acquisizione di Datafin e di Ecomind; le passività non correnti migliorano a causa della riduzione delle imposte differite.

La variazione di Patrimonio Netto riflette principalmente il risultato economico consolidato dell'anno 2015.

Indebitamento finanziario Netto del Gruppo

Di seguito la tabella con il dettaglio della Situazione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 confrontata con la stessa situazione al 31 dicembre 2014:

Posizione Finanziaria *Netta* *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**	**Var %**
Posizione finanziaria Netta				
A. Cassa e altre disponibilità liquide	19.316	14.828	4.488	30%
B. Altre attività finanziarie correnti	3.359	5.123	(1.764)	-34%
C. Liquidità (A + B)	**22.675**	**19.950**	**2.724**	**14%**
D. Crediti finanziari Correnti				
E. Debiti bancari correnti	(9.544)	(6.268)	(3.276)	52%
F. Passività per acquisto quote correnti	-	(1.457)	1.457	-100%
G. Altri debiti finanziari correnti	(115)	(1.260)	1.145	-91%
H. Indebit.to finanziario Corrente (E + F + G)	**(9.659)**	**(8.984)**	**(675)**	**8%**
I. Debiti bancari non correnti	(27.624)	(31.204)	3.580	-11%
J. Passività per acquisto quote non correnti	(31.751)	(35.780)	4.029	-11%
K. Altri debiti finanziari non correnti	(539)	(636)	97	-15%
L. Indebit.to finanziario non corrente (I + J + K)	**(59.914)**	**(67.620)**	**7.706**	**-11%**
M. Indebitamento finanziario Netto (C + H + L)	**(46.898)**	**(56.653)**	**9.754**	**-17%**
N. Altre attività finanziarie non correnti	19	4.292	(4.272)	-100%
O. Totale Posizione Finanziaria Netta (M + N)	**(46.879)**	**(52.362)**	**5.483**	**-10%**

La Posizione Finanziaria Netta beneficia di un decremento di circa 5,5 mln di Euro rispetto al 31 dicembre 2014 passando da -52,4 mln a -46,9 mln; tale variazione positiva è principalmente legata alla capacità del Gruppo di generare cassa tramite la propria attività operativa.

Di seguito si riepilogano i principali elementi che hanno determinato le variazioni rappresentate in tabella:

- l'incremento delle disponibilità liquide è sostanzialmente compensato dallo smobilizzo di un Time Deposit e non genera effetti rilevanti sul risultato finale;

- l'indebitamento finanziario lordo subisce un complessivo decremento per effetto della diversa valorizzazione delle passività per acquisto quote di minoranza (-4,0 mln), del pagamento del canone annuo del finanziamento contratto con il pool Cariparma e del pagamento dell'earn out verso il socio di minoranza della controllata Ribes S.p.A. avvenuto in seguito al verificarsi delle condizioni contrattuali sottoscritte.

3. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2015 InfoCert ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi sia sull'area caratteristica del *core* business aziendale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Conservazione Sostitutiva e Gestione Documentale) sia sull'area caratteristica delle attività progettuali Enterprise (LegalBus, DokCrm, Servizi Progettuali Professionali, WebID, Fatturazione Elettronica). Non si segnalano attività in ricerca e sviluppo nel settore del Credit Informatione & management.

4. Rapporti intercorrenti con società correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti intercorsi:

Parti Correlate (in migliaia di Euro)	Controllante	Collegate		
	Tecno Holding S.p.A.	Sixtema S.p.A.	Etuitus S.r.l.	Totale
Crediti				
Saldo al 31/12/2015	1.594	267	0	**1.861**
Debiti				
Saldo al 31/12/2015	880	28	0	**908**
Ricavi				
Saldo al 31/12/2015	150	783	0	**933**
Costi				
Saldo al 31/12/2015	245	92	199	**536**

I rapporti patrimoniali verso la controllante si riferiscono principalmente alla partecipazione delle società del Gruppo al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. I rapporti economici si riferiscono rispettivamente all'attività di service amministrativo svolta da Tecnoinvestimenti S.p.A. ed ai rapporti di locazione passiva di immobili di proprietà Tecno Holding.

I rapporti verso le collegate Sixtema ed Etuitus sono esclusivamente di natura commerciale e dipendono dalla controllata Infocert S.p.A.. In particolare, i rapporti attivi verso Sixtema si riferiscono alla vendita dei servizi di posta elettronica certificata, firma digitale e conservazione sostitutiva, mentre i rapporti passivi all'acquisto del servizio di disaster recovery. I rapporti verso la collegata Etuitus, esclusivamente di natura passiva, si riferiscono ad attività di servizi di sviluppo software e consulenze.

5. Principali rischi ed incertezze del Gruppo

Alla fine dell'esercizio 2014, la consolidante e la controllata Ribes S.p.A. hanno contratto, con un pool di banche (Cariparma, Banca popolare dell'Emilia Romagna e ICCREA) e con scadenza dicembre 2020, un finanziamento per un importo complessivo pari a 32 milioni di Euro per l'acquisto della partecipazione di controllo al capitale di Assicom S.p.A. e di Infonet S.r.l.; La stessa Assicom S.p.A. ha contratto, alle medesime condizioni, un ulteriore finanziamento di 4,5 milioni di Euro per la rimodulazione di un proprio indebitamento bancario di pari importo. Con le medesime banche del pool sono stati contestualmente stipulati sei contratti di interest rate swap al fine di coprire parte del rischio relativo all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione alle citate linee di credito in conformità a quanto previsto nel contratto di finanziamento.

Maggiori dettagli sulla gestione dei rischi finanziari sono riportati nelle note esplicative nell'apposito paragrafo.

6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 29 gennaio del 2016 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha annunciato l'acquisizione del 70% di Co.Mark S.p.A., società specializzata nell'erogazione di servizi di marketing

internazionale. Co.Mark è stata costituita nel 1998. Eroga i propri servizi principalmente attraverso un team di TES® (Temporary Export Specialist®), dotato di competenze linguistiche, strategiche e commerciali necessarie per avviare attività di export sul mercato estero. Attraverso l'adesione all'offerta di Co.Mark S.p.A., le aziende clienti possono usufruire di un supporto strategico in termini di metodo, strumenti e competenze per la creazione di reti commerciali estere efficaci con risultati misurabili nel breve periodo. Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% è fissato preliminarmente, sulla base di un bilancio preconsuntivo 2015, in 32,9 mln di Euro. Tale corrispettivo sarà erogato come segue:

- Alla data del closing del 24 marzo 2016, 12,9 mln di Euro.
- Indicativamente nel mese di luglio, subordinatamente all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 e all'eventuale aggiustamento del prezzo (previsto solo al ribasso), ulteriori 12,5 mln di Euro.
- Nei cinque anni successivi al closing, e in cinque rate, i restanti 7,4 mln di Euro.

In relazione al restante 30%, posseduto dai soci fondatori, sono previsti dei diritti di opzione Put&Call esercitabili in tre tranche annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati.

Il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione e comunicato in data 15 dicembre 2015. L'aumento di capitale avverrà attraverso l'emissione di massime n. 951.000 azioni ordinarie, pari al 3% dell'attuale capitale sociale, poste al servizio di altrettanti warrant (Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019) che verranno emessi contestualmente a favore del socio Cedacri S.p.A.. I Warrant 2016-2019 verranno assegnati a titolo gratuito a Cedacri S.p.A., non saranno cedibili e daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni nella misura di una nuova azione ogni warrant posseduto, da esercitarsi in tre tranche e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019), a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018. Cedacri S.p.A., infatti, ha avviato e intrattiene collaborazioni industriali con le società del Gruppo Tecnoinvestimenti e, a fronte dell'impegno a sviluppare determinati livelli di business, potrà aumentare la propria partecipazione nella società, fino ad un ulteriore 3% del capitale, come previsto dall'accordo sottoscritto in data 24 novembre 2014, oggetto di apposito comunicato stampa, a valle del quale attraverso le successive negoziazioni, anche oltre i termini originariamente previsti, le parti hanno provveduto alla definizione delle relative condizioni. Il prezzo di emissione delle azioni Tecnoinvestimenti al servizio dei warrant è definito, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, in

Euro 3,40 per azione. Il termine finale di eventuale esercizio dei warrant e, quindi, sottoscrizione delle nuove azioni è fissato al 30 settembre 2019.

Il Consiglio di amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. del 29 febbraio 2016 ha deliberato di avviare l'iter del progetto di quotazione al mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana e ha dato mandato all'amministratore delegato di compiere tutti gli adempimenti necessari per avviare il processo. Il progetto di quotazione resta condizionato alla favorevole deliberazione da parte di un'Assemblea dei soci da convocarsi successivamente. In relazione alla possibile tempistica, che sarà definita in seguito insieme al team di consulenti che verrà selezionato e che dipenderà anche dalle condizioni di mercato, l'obiettivo è la chiusura dell'operazione entro l'anno.
Il 2 marzo 2016 a seguito della positiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della controllante Tecno Holding del finanziamento fruttifero, per un importo massimo di 25 milioni di Euro, funzionale all'operazione di acquisizione della società Co.Mark, Tecnoinvestimenti ha finalizzato il finanziamento nei termini e condizioni già comunicate in data 29 febbraio 2016. Il finanziamento – che viene erogato a richiesta di Tecnoinvestimenti in due tranche, in coerenza con gli impegni di pagamento ai venditori, entro il 10 marzo ed entro il 31 dicembre 2016 – ha scadenza il 30 giugno 2019, maturando interessi semestrali al tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Gli importi effettivamente erogati potranno essere rimborsati anticipatamente senza penali.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo Tecnoinvestimenti è un player di riferimento nei settori dell'erogazione di servizi di Digital Trust – servizi di comunicazione, archiviazione e gestione delle informazioni con valore legale e con un livello di autenticazione e di compliance in linea con le specifiche esigenze di processi di business delle aziende clienti – e di Credit Information & Management - servizi informativi a valore aggiunto a supporto dei processi di erogazione, valutazione e recupero crediti.

Il Gruppo offre i propri servizi ai mercati bancari/finanziari, corporate e dei professionisti, sia con canali diretti, che attraverso partner commerciali strategici che attraverso i propri canali web.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo proseguirà le proprie attività operative in continuità con l'esercizio 2015, ma potendo contare sugli apporti derivanti dalle nuove operazioni straordinarie realizzate e dal pieno realizzarsi degli effetti positivi

derivanti dalle attività di sviluppo commerciale e di razionalizzazione organizzativa realizzate internamente alle due Business Unit del Gruppo.

Il settore Credit Information & Management potrà beneficiare appieno degli effetti derivanti dai processi di riorganizzazione e razionalizzazione avviati ed in parte già realizzati nel corso del 2015. In particolare, per il 2016 si prevedono ulteriori benefici derivanti dal pieno realizzarsi delle sinergie derivanti dall'integrazione di Infonet S.r.l. in Ribes S.p.A., dalle maggiori sinergie in essere fra le società del Gruppo Assicom e del Gruppo Ribes (attività di cross-selling e approvvigionamento) e dall'apporto di effetti benefici derivanti dall'entrata nel perimetro di consolidamento di Datafin S.r.l. e di Co.Mark S.p.A.

Nell'area Digital Trust, nel corso dell'esercizio 2016 si prevedono effetti positivi derivanti dagli sforzi commerciali profusi nello scorso esercizio in particolare nella vendita via web di prodotti standard, nella vendita di servizi a grandi clienti capaci di garantire la digitalizzazione di alcuni processi di business (Trusted Onboarding Platform), dalla proposizione sul mercato dei prodotti della società Eco-Mind App Factory e dalla possibile internazionalizzazione nella vendita di determinati prodotti/servizi in seguito ad alcune importanti discontinuità normative avvenute a livello comunitario.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2015		
(Euro '000)	**Risultato 2015**	**Patrimonio Netto 31-dic-15**
Tecnoinvestimenti SpA _ Bilancio d'esercizio (Principi Contabili Italiani)	**7.255**	**71.221**
Rettifiche IAS/IFRS Tecnoinvestimenti	102	-667
Eliminazione dividendi	-10.059	-9.971
Eliminazione partecipazioni	23	-94.397
Effetto consolidamento anni precedenti		100.447
Effetto consolidamento dell'anno	13.748	10.562
Tecnoinvestimenti SpA _ Bilancio Consolidato (IAS/IFRS)	**11.069**	**77.194**

Bilancio consolidato

31 dicembre 2015

Prospetti e Note esplicative

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria				
In migliaia di Euro	**Nota**	**31-dic-15**	**31-dic-14**	**01-gen-14**
ATTIVITÀ				
Immobili, Impianti e macchinari	1	5.813	5.230	1.263
Attività immateriali e avviamento	2	120.372	119.497	26.297
Investimenti immobiliari		0	0	0
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	2.458	1.741	1.751
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	3	18	11	29.615
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti fin. derivati	4	19	4.292	4.153
Strumenti finanziari derivati	10	0	0	50
Attività per imposte differite	5	2.222	2.516	2.387
Crediti commerciali e altri crediti	6	2.251	2.666	5.975
ATTIVITÀ NON CORRENTI		**133.153**	**135.953**	**71.491**
Rimanenze	7	424	559	266
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti fin. derivati	8	3.359	5.123	11.008
Strumenti finanziari derivati	10	0	54	0
Attività per imposte correnti	9	499	405	38
Crediti commerciali e altri crediti	6	45.394	39.742	24.911
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	19.316	14.828	18.056
Attività possedute per la vendita				350
ATTIVITÀ CORRENTI		**68.992**	**60.711**	**54.629**
TOTALE ATTIVITÀ		**202.145**	**196.664**	**126.120**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale		31.700	31.700	52.000
Riserve		45.398	32.705	25.880
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		77.098	64.405	77.880
Patrimonio netto di terzi		96	80	97
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	**77.194**	**64.485**	**77.977**
PASSIVITA'				
Fondi	13	1.256	1.142	973
Benefici ai dipendenti	14	5.143	5.048	3.241
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti fin. derivati	15	59.914	67.620	4.451
Strumenti finanziari derivati	10	176	103	67
Passività per imposte differite	5	7.829	9.475	2.431
Debiti commerciali e altri debiti	16	0	0	0
Ricavi e proventi differiti		75	51	114
PASSIVITÀ NON CORRENTI		**74.393**	**83.438**	**11.277**
Fondi	13	0	0	0
Benefici ai dipendenti	14	0	101	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti fin. derivati	15	9.659	7.733	14.886
Strumenti finanziari derivati	10	0	74	0
Debiti commerciali e altri debiti	16	31.053	31.611	19.712
Ricavi e proventi differiti	17	9.565	7.981	2.033
Passività per imposte correnti	9	281	1.240	235
Passività possedute per la vendita				
PASSIVITÀ CORRENTI		**50.558**	**48.740**	**36.866**
TOTALE PASSIVITÀ		**124.951**	**132.179**	**48.143**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**202.145**	**196.664**	**126.120**

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

In migliaia di Euro	Nota	2015	2014
		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
Ricavi	18	**126.439**	**76.598**
Costi per materie prime	19	7.000	6.711
Costi per servizi	20	56.385	31.578
Costi del personale	21	36.832	26.484
Altri costi operativi	22	771	773
Ammortamenti	23	7.613	2.989
Accantonamenti	23	47	57
Svalutazioni	23	1.002	199
Totale costi		**109.650**	**68.791**
RISULTATO OPERATIVO		**16.790**	**7.807**
Proventi finanziari	24	206	1.003
Oneri finanziari	24	1.303	290
Oneri finanziari netti		**-1.097**	**713**
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali		51	21
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**15.744**	**8.541**
Imposte	25	4.675	3.585
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		**11.069**	**4.956**
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE DEL PERIODO		**11.069**	**4.956**
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		314	-532
Effetto fiscale		-94	146
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		**220**	**-386**
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		2	0
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati		-74	-103
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		41	0
Effetto fiscale		14	28
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		**-17**	**-75**
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		**203**	**-461**
Totale conto economico complessivo del periodo		**11.272**	**4.495**
Utile del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante		11.024	4.829
Partecipazioni di terzi		45	127
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante		11.226	4.371
Partecipazioni di terzi		46	124
Utile per azione			
Utile base per azione (euro)		0,36	0,14
Utile diluito per azione (euro)		0,36	0,14

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva TFR	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2015	**31.700**	**537**	**19.173**	**-75**	**-383**	**13.453**	**64.405**	**80**	**64.485**
Conto economico complessivo del periodo									
Utile del periodo						11.024	11.024	45	11.069
Altre componenti del conto economico complessivo				-60	219	43	202	1	203
Totale conto economico complessivo del periodo	0	0	0	-60	219	11.067	11.226	46	11.272
Operazioni con soci									
Dividendi						-2.236	-2.236		-2.236
Destinazione riserva legale		236				-236	0		0
Rilevazione put su quote di minoranza						3.986	3.986		3.986
Altri movimenti						-283	-283	-30	-313
Totale operazioni con soci	0	236	0	0	0	1.231	1.467	-30	1.437
Saldo al 31 dicembre 2015	**31.700**	**773**	**19.173**	**-135**	**-164**	**25.751**	**77.098**	**96**	**77.194**

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva TFR	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2014	**52.000**	**1.018**	**6.734**	**0**	**0**	**18.128**	**77.880**	**97**	**77.977**
Conto economico complessivo del periodo									
Utile del periodo						4.829	4.829	127	4.956
Altre componenti del conto economico complessivo				-75	-383		-458	-3	-461
Totale conto economico complessivo del periodo	0	0	0	-75	-383	4.829	4.371	124	4.495
Operazioni con soci									
Dividendi						-487	-487		-487
Aumento di capitale	6.700		16.080				22.780		22.780
Costi di quotazione AIM			-461				-461		-461
Rilevazione put su quote di minoranza						-1.332	-1.332		-1.332
Altri movimenti						0	0	-141	-141
Scissione	-27.000	-481	-3.180			-7.685	-38.346		-38.346
Totale operazioni con soci	-20.300	-481	12.439	0	0	-9.504	-17.846	-141	-17.987
Saldo al 31 dicembre 2014	**31.700**	**537**	**19.173**	**-75**	**-383**	**13.453**	**64.405**	**80**	**64.485**

Rendiconto finanziario		
	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	**2015**	**2014**
Utile del periodo	11.069	4.956
Rettifiche per:		
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	1.686	912
- Ammortamento di attività immateriali	5.927	2.077
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	788	199
- Accantonamenti	47	57
- (Ripristino di) perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	0	0
- Perdite per riduzione di valore di attività immateriali e avviamento	214	0
- Perdite per riduzione di valore dalla valutazione del gruppo in dismissione	0	0
- Incremento del fair value degli investimenti immobiliari	0	0
- Oneri finanziari netti	1.097	-713
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-51	-21
- Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	0	0
- Utili dalla vendita dell'attività operativa cessata, al netto dell'effetto fiscale	0	0
- Operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale	0	0
- Imposte sul reddito	4.675	3.585
Variazioni di:		
- Rimanenze	142	-285
- Crediti commerciali e altri crediti	-4.066	-4.542
- Debiti commerciali e altri debiti	-278	4.484
- Fondi e benefici ai dipendenti	-360	352
- Ricavi e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	1.342	1.331
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	**22.230**	**12.393**
Interessi pagati	-938	-290
Imposte sul reddito pagate	-7.655	-4.896
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**13.638**	**7.208**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Interessi incassati	245	1.003
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	6.070	-719
Investimenti in partecipazioni non consolidate	-625	0
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	-1.654	-2.031
Acquisto di altre attività finanziarie	0	0
Acquisto di attività immateriali	-4.187	-1.957
Variazione area consolidamento, al netto liquidità acquisita	-2.786	-51.881
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	**-2.936**	**-55.584**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione di passività finanziarie	1.590	32.000
Rimborso di passività finanziarie	-2.721	-845
Pagamento di debiti per leasing finanziari	-97	
Pagamento earn out/quote Ribes	-1.500	-7.702
Aumento di capitale	0	22.183
Dividendi pagati	-3.486	-487
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	**-6.214**	**45.149**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.488	-3.228
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	14.828	18.056
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**19.316**	**14.828**

ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tecnoinvestimenti S.p.A. (la 'Controllante') ha sede in Italia. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo è attivo principalmente nei settori del Digital Trust e della Credit Information & Management. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. nella riunione del 30 marzo 2015.

CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente emesse dallo "Standing Interpretations Committee" (SIC), omologati dalla Commissione Europea alla data di predisposizione dello stesso.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 2 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Gruppo Tecnoinvestimenti ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2015, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014 come conseguenza dell'esercizio della facoltà d'applicazione su base volontaria prevista dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38. In tale sede sono stati illustrati gli effetti dell'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Tecnoinvestimenti alla data di transizione (1° gennaio 2014) ed al 31 dicembre 2014, nonché sul conto economico complessivo dell'esercizio 2014.
L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Trattandosi del primo bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS, i dati comparativi dei corrispondenti periodi del 2014 sono stati rideterminati secondo i principi contabili internazionali. In allegato sono illustrati gli effetti dell'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Tecnoinvestimenti alla data di transizione (1° gennaio 2014) ed al 31 dicembre 2014, sul conto economico complessivo dell'esercizio 2014 e sulle scelte adottate in sede di prima applicazione (Allegato A).

BASE DI PRESENTAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.
Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate (ad eccezione di Creditreform Assicom Ticino SA) e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato".
Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:
• potere sulla società;
• esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
• abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere ed propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2015 è riportato nella tabella seguente:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2015				
		Capitale Sociale		% di possesso	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in Euro migliaia)	Valuta			
Tecnoinvestimenti S.p.A. (Capogruppo)	Roma	31.700	Euro	n.a.	n.a.	n.a
Infocert S.p.A.	Roma	17.705	Euro	99,99%	99,99%	Integrale
Ribes S.p.A.	Milano	231	Euro	91,30%	100,00%	Integrale
Re Valuta S.p.A.	Milano	200	Euro	95,00%	95,00%	Integrale
Assicom S.p.A.	Buja (UD)	3.000	Euro	67,50%	100,00%	Integrale
Creditreform Assicom Ticino S.A.	Svizzera	100	CHF	100,00%	100,00%	Integrale
Datafin S.r.l.	Vimodrone (MI)	47	Euro	95,00%	95,00%	Integrale
EcoMind App Factory S.r.l.	Busto Arstizio (MI)	10	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Etuitus	Salerno	50	Euro	24,00%	24,00%	Patrimonio Netto

La percentuale di possesso indicata in tabella fa riferimento alle quote effettivamente possedute dal Gruppo alla data di bilancio. La percentuale di contribuzione fa riferimento al contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato dalle singole società a seguito dell'iscrizione delle ulteriori quote di partecipazione nelle società consolidate per effetto della contabilizzazione delle opzioni put concesse ai soci di minoranza sulle quote in loro possesso.
I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito. In particolare, per le controllate Datafin S.r.l. e EcoMind App Factory S.r.l., acquisite in prossimità delle fine dell'esercizio 2015, si è proceduto al consolidamento dei soli saldi patrimoniali.

Tutti i bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2015 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di

minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

• le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;

• i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;

• la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo. Il goodwill e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle

decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.
Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Credit Information & Management
- Digital Trust

Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, i dati economici hanno subito delle modifiche per effetto delle acquisizioni delle partecipazioni di controllo in Assicom S.p.A., Infonet S.r.l. (attualmente fusa per incorporazione in Ribes S.p.A.) e Creditreform Assicom Ticino SA (tutte incluse nel settore Credit Information & Management) avvenute in data 16 dicembre 2014 e, pertanto, non incluse nel conto economico al 31 dicembre 2014.
Si precisa, inoltre, che i dati economici consolidati al 31 dicembre 2015 non includono i saldi delle controllate Datafin S.r.l. ed EcoMind App Factory S.r.l. in quanto acquisite in prossimità della fine dell'esercizio 2015.
I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di beni, accantonamenti, svalutazioni di crediti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.
In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

(in migliaia di Euro)	Digital Trust		Credit Information & Management		Altri settori		Totale	
	31.12.15	**31.12.14**	**31.12.15**	**31.12.14**	**31.12.15**	**31.12.14**	**31.12.15**	**31.12.14**
Ricavi settoriali	47.070	41.495	79.105	35.061	634	236	126.810	76.792
Ricavi intra-settoriali	5	4	27	3	339	188	371	195
Ricavi da clienti terzi	**47.065**	**41.492**	**79.078**	**35.058**	**296**	**48**	**126.439**	**76.598**
Ebitda	**10.939**	**8.676**	**16.954**	**4.677**	**-2.442**	**-2.300**	**25.452**	**11.052**
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni							8.662	3.245
Risultato operativo							**16.790**	**7.807**
Oneri finanziari netti							-1.097	713
Risultato partecipazioni							51	21
Risultato ante imposte							**15.744**	**8.542**
Imposte							4.675	3.585
Risultato d'esercizio							**11.069**	**4.956**

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

	Digital Trust		Credit Information & Management		Altri settori		Totale	
	31.12.15	**31.12.14**	**31.12.15**	**31.12.14**	**31.12.15**	**31.12.14**	**31.12.15**	**31.12.14**
Migliaia di Euro								
Attività di settore	28.923	30.006	167.543	163.107	5.679	3.551	202.145	196.664
Passività di settore	20.371	18.829	103.377	111.685	1.203	1.665	124.952	132.179

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati a diretta riduzione del bene cui si riferiscono.
Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile stimata
Terreni	indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinario	3 - 6 anni
Attrezzature	4 anni
Altri beni	4 - 8 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.
L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.
Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna

delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.
Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- *Avviamento*: L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- *Costi di sviluppo*: I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) e

sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività sarà in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. La vita utile è di 5 anni.

- *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:* I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 5 anni.
- *Concessioni, licenze e marchi:* Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 5 anni.
- *Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali*: Riguardano l'allocazione in sede di PPA (purchase price allocation) dell'excess cost pagato per l'acquisizione del controllo:
    - ✓ del Gruppo Ribes, avvenuto all'inizio dell'esercizio 2013, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 434 Euro migliaia interamente iscritta ad abbattimento del patrimonio netto alla data di transizione in quanto, per la durata dei contratti cui si riferisce, esaurisce la sua utilità futura in un unico esercizio e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 7.232 Euro migliaia che, in base al tasso di turnover della clientela della controllata

Ribes, si ritenga possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2013;

- ✓ del Gruppo Assicom, avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 1.302 Euro migliaia da iscriversi a conto economico in 4 esercizi a partire dal 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 14.304 Euro migliaia che, in base al tasso di turnover della clientela della controllata Assicom, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 14 anni a partire dall'esercizio 2015;
- ✓ della ex controllata Infonet S.r.l., avvenuto alla fine dell'esercizio 2014, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 272 Euro migliaia interamente iscritto a conto economico nell'esercizio 2015 e un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 5.728 Euro migliaia che, in base al tasso di turnover della clientela della ex controllata Infonet S.r.l., si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 16 anni a partire dall'esercizio 2015.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'Impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il

valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

(i) il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;

(ii) il valore in uso, come sopra definito;

(iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con

imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:
- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo, e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti: In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene

ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza: Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, non classificate in alcuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore nelle altre componenti del conto economico complessivo e, parimenti, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Solo per gli strumenti

finanziari non rappresentativi di equity, la perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel conto economico nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione. Ove il fair value non può essere determinato in maniera attendibile, l'attività è iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate in futuro.

DERIVATI

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.
In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge).
L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.
Le variazioni di fair value dei derivati designati come fair value hedge (ad oggi non utilizzati dal Gruppo) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di fair value delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.
Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di

periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

• Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

• Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);

• Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.
La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, nella voce "Altri costi operativi". Viceversa, il reversal di tali accantonamenti viene rilevato nella voce "Ricavi", qualora eccedente rispetto ai costi o alle perdite che tali accantonamenti sono destinati a coprire.
I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.
Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Ricavi e proventi differiti".

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale
Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale (ovvero della riserva sovrapprezzo azioni se presente) quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Riserva sovrapprezzo azioni
È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.
Altre riserve
Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo
Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale

cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale qualora l'opzione put sia stata sottoscritta nell'ambito di una business combination ovvero patrimonio netto qualora sottoscritta successivamente a tale data. Ogni variazione della passività finanziaria, a qualsiasi titolo iscritta, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata a patrimonio netto.

IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.
Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla

base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Si evidenzia che la Società e le sue controllate Assicom S.p.A., Ribes S.p.A. e Infocert S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.. Tale adesione triennale è stata sancita nel corso dell'esercizio 2015 per il triennio 2015-2017.
I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.
Conseguentemente, il Gruppo ha esposto nel presente bilancio consolidato i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità corrente IRES verso la controllante Tecno Holding S.p.A. nella voce crediti commerciali ed altri crediti/debiti commerciali ed altri debiti (con dettaglio per natura del saldo verso la controllante nelle note esplicative), anziché nelle voci attività/passività per imposte correnti. Rimane invariata la rilevazione della fiscalità corrente ai fini IRAP.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra sia il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sia l'Indennità Suppletiva di Clientela per agenti e rappresentanti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva TFR"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il fair value delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.
Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.
Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.
Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

BENI CONDOTTI IN LEASING

In presenza di leasing finanziari, alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle attività materiali e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il fair value del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e agli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio che per la parte residua viene rilevata a riduzione della passività finanziaria iscritta.
L'ammortamento del bene locato viene determinato sulla base della propria vita utile, qualora il contratto preveda il passaggio di proprietà o l'esercizio dell'opzione di riscatto. In caso contrario, il bene viene ammortizzato per il periodo più breve tra la vita utile e la durata del contratto.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati pro rata temporis lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per performance fees sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione che dà diritto al corrispettivo;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

I ricavi includono, inoltre, anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente nota. La variazione dei lavori in corso rappresenta la quota di lavori realizzata nel periodo per la quale non si è ancora proceduto a fatturare.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione - base
L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
Utile per azione - diluito
L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2015 E PRESCRIZIONI FUTURE

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) A partire dal 1° gennaio 2015, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:
   - IFRIC 21 – "*Tributi*", un'interpretazione dello IAS 37 – "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*". L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – "*Imposte sul reddito*"). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di

una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.

- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
  - *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle.* Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
    - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
    - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al fair value ad ogni data di *reporting*;
    - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
    - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
    - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
    - lo IAS 24, specificando che un entità è correlata alla reporting *entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting *entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services.*
  - *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:

- alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*;
- all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
- all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *"Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1°gennaio 2016 o successivamente.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *"Presentation of Financial Statements"*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015.L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial*

Instruments: Disclosure, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*", con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili,

interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition, impairment, e hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti

assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *"Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)"*, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l' IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in

una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precise che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception* (*Amendments to* IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)". L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12*)" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to* IAS 7) ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Tecnoinvestimenti è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Tecnoinvestimenti segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo Tecnoinvestimenti utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura.

Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo fair value è prossimo al valore rilevato a bilancio.
Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'Euribor. Pertanto il rischio di credito appare adeguatamente monitorato, stante l'inclinazione attuale della curva dei tassi Euribor.

Per il dettaglio degli interest rate swap in essere al 31 dicembre 2015 si fa rinvio alla nota sugli strumenti finanziari derivati.

Rischi di credito
Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2015 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.
Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating.
Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azione legale).
Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.
L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:
(i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
(ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalle singole tesorerie societarie con la supervisione ed il coordinamento della funzione di tesoreria centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.
Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value:* nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come descritto in precedenza.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito la movimentazione degli investimenti in immobili, impianti e macchinari:

in migliaia di Euro	Saldo Iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Delta Cambi Medio	Variazione perimetro	Saldo Finale
Terreni								
Costo originario	25	0	0	0	0	0	123	148
Valore netto	**25**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**123**	**148**
Fabbricati								
Costo originario	627	0	0	0	0	0	625	1.251
Fondo ammortamento	-108	0	0	-19	0	0	-139	-267
Valore netto	**518**	**0**	**0**	**-19**	**0**	**0**	**486**	**985**
Fabb. in leasing fin.								
Costo originario	1.641	0	0	0	0	0	0	1.641
Fondo ammortamento	0	0	0	-74	0	0	0	-74
Valore netto	**1.641**	**0**	**0**	**-74**	**0**	**0**	**0**	**1.567**
Impianti e macchinari								
Costo originario	492	6	-0	0	0	-0	22	520
Fondo ammortamento	-426	0	0	-20	0	0	-19	-464
Valore netto	**67**	**6**	**-0**	**-20**	**0**	**0**	**3**	**56**
Attrezz. Ind. e commerciali								
Costo originario	78	31	-0	0	0	0	94	203
Fondo ammortamento	-57	0	0	-8	0	0	-80	-144
Valore Netto	**22**	**31**	**-0**	**-8**	**0**	**0**	**14**	**58**
Migl. su b.t. in locazione								
Costo originario	1.120	4	0	0	-1	-0	29	1.152
Fondo ammortamento	-648	0	0	-89	0	0	0	-737
Valore netto	**472**	**4**	**0**	**-89**	**-1**	**0**	**29**	**415**
Altri beni								
Costo originario	8.619	1.613	-367	0	1	-2	50	9.915
Fondo ammortamento	-6.203	0	332	-1.463	0	2	-48	-7.381
Valore netto	**2.417**	**1.613**	**-36**	**-1.463**	**1**	**0**	**2**	**2.534**
Altri beni in leasing fin.								
Costo originario	69	0	-5	0	0	0	0	63
Fondo ammortamento	0	0	0	-12	0	0	0	-12
Valore netto	**69**	**0**	**-5**	**-12**	**0**	**0**	**0**	**51**
Immobili, impianti e macchinari	**5.230**	**1.654**	**-41**	**-1.686**	**0**	**0**	**656**	**5.813**

Le voci terreni e fabbricati fanno riferimento ai fabbricati di proprietà e condotti in locazione finanziaria dalla controllata Assicom S.p.A. oltreché ai fabbricati di proprietà della ex Infonet S.r.l. (attualmente fusa per incorporazione in Ribes S.p.A.).
L'incremento dell'esercizio si riferisce in prevalenza al consolidamento della controllata Datafin S.r.l., acquisita a fine esercizio 2015, che ha apportato al consolidato terreni per 123 Euro migliaia e fabbricati per 486 Euro migliaia.
Le altre voci fanno riferimento ai beni necessari al funzionamento delle società controllate.

2. ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

Importi in migliaia di Euro	Saldo Iniz.	Investi.	Disinvest.	Ammort.ti	Riclassifiche	Rival.ni	Svalut.ni	Variazione perimetro	Saldo Finale
Costi di ricerca e sviluppo									
Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Diritti di brev. Ind. e dir. di utilizz opere ingegno									
Costo originario	15.806	3.708	0	0	0	0	-230	1.563	20.847
Fondo ammortamento	-12.389	0	0	-2.480	0	0	16	-1.298	-16.152
Valore netto	**3.417**	**3.708**	**0**	**-2.480**	**0**	**0**	**-214**	**264**	**4.695**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Costo originario	85	8	0	0	0	0	0	4	97
Fondo ammortamento	-76	0	0	-3	0	0	0	0	-80
Valore netto	**8**	**8**	**0**	**-3**	**0**	**0**	**0**	**4**	**17**
Avviamento e Differenza di Consolidamento									
Costo Originario	86.890	0	0	0	0	0	0	2.561	89.451
Valore Netto	**86.890**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.561**	**89.451**
Altre attività immateriali da consolidamento									
Costo originario	28.178	0	0	-2.932	0	0	0	0	25.246
Valore netto	**28.178**	**0**	**0**	**-2.932**	**0**	**0**	**0**	**0**	**25.246**
Immobilizzazioni in corso ed acconti									
Costo originario	59	471	0	0	-59	0	0	0	471
Valore netto	**59**	**471**	**0**	**0**	**-59**	**0**	**0**	**0**	**471**
Altre									
Costo originario	10.434	0	0	0	59	0	0	0	10.493
Fondo svalutazione	-9.489	0	0	-511	0	0	0	0	-10.001
Valore netto	**945**	**0**	**0**	**-511**	**59**	**0**	**0**	**0**	**492**
Avviamento, marchi ed altre attività a vita utile indefinita	**119.497**	**4.187**	**0**	**-5.927**	**0**	**0**	**-214**	**2.829**	**120.372**

Avviamento

I beni di natura intangibile a vita indefinita, costituiti dagli avviamenti allocati alle singole CGU, sono stati sottoposti a verifica per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta a 89.451 migliaia di Euro e risulta dettagliabile come segue:

in migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Avviamento Assicom	67.730	67.730	0
Avviamento Ribes	18.677	18.521	156
Avviamento Creditreform	639	639	0
Avviamento Datafin	1.728	0	1.728
Avviamento Ecomind	677	0	677
Avviamento	**89.451**	**86.890**	**2.561**

Le variazioni dell'esercizio si riferiscono agli excess cost pagati per l'acquisto delle partecipazioni di controllo in GPS S.r.l., avvenuta all'inizio dell'esercizio 2015 e per la quale si è già provveduto ad attuare la fusione all'interno della controllante Ribes S.p.A., e Datafin S.r.l. ed EcoMind App Factory S.r.l., avvenute quest'ultime in prossimità della fine dell'esercizio.

Si precisa che rispetto al bilancio consolidato semestrale abbreviato, presentato al 30 giugno 2015, si è provveduto:

- ad allocare il plusvalore pagato in sede di acquisto della controllata Assicom S.p.A. a customer list per 14.304 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 4.634 Euro migliaia, e backlog order per 1.302 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 422 Euro migliaia. Tale allocazione è stata riflessa anche nei saldi comparativi.
- ad allocare il plusvalore pagato in sede di acquisto della controllata Infonet S.r.l. a customer list per 5.727 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 1.799 Euro migliaia, e backlog order per 272 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 85 Euro migliaia. Tale allocazione è stata riflessa anche nei saldi comparativi.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, gli avviamenti sono stati assoggettati ad impairment test al 31 dicembre 2015. Il Gruppo ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) a cui è stato attribuito un valore di avviamento.
Le CGU, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 36, sono state definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
Le CGU individuate cui risultano allocati gli avviamenti sono indicate nella tabella esposta in precedenza. Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso.
La determinazione del valore d'uso è stata basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni dal 2016 al 2018. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando le previsioni in termini di fatturato, EBITDA e flussi di cassa operativi sulla base dei piani economico finanziari predisposti ed approvati dagli Amministratori di ciascuna CGU. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita

perpetua pari all'1%. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è stato utilizzato un tasso di attualizzazione post-imposte pari al costo medio ponderato del capitale (WACC); tale tasso pari all'8,2% è dato dalla media ponderata tra il costo del capitale (pari al 9,4% incluso premio per il rischio di mercato del 5%) ed il costo del debito dopo le imposte (pari al 3,5%).
L'impairment test al 31 dicembre 2015 non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti. Una variazione ragionevole del WACC (+1%), a parità di altre condizioni non avrebbe comportato la rilevazione di una perdita di valore con riferimento a ciascuna CGU.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita definita sono costituite prevalentemente dagli intangibili iscritti in sede di allocazione dell'excess cost pagato per l'acquisizione del controllo del Gruppo Ribes, del Gruppo Assicom e della ex controllata Infonet S.r.l. (fusa per incorporazione in Ribes S.p.A. nel corso del 2015). Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta a 30.921 migliaia di Euro (32.607 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e risulta dettagliabile come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Customer list Ribes	6.147	6.508	-362
Know how Expert Links	43	64	-21
Customer list & backlog order Assicom	13.687	15.606	-1.919
Customer list & backlog order Infonet	5.370	5.999	-630
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17	8	9
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.695	3.417	1.278
Immobilizzazioni in corso ed acconti	471	59	413
Altre attività immateriali a vita definita	492	945	-453
Attività immateriali	**30.921**	**32.607**	**-1.686**

Le principali variazioni dell'esercizio possono essere così spiegate:

- la riduzione della customer list Ribes e del know how Expert Links si riferisce esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio;

- la riduzione della customer list & backlog order di Assicom si riferisce per 1.021 Euro migliaia all'ammortamento della prima e per 898 Euro migliaia all'ammortamento della seconda;
- la riduzione della customer list & backlog order di Infonet si riferisce per 358 Euro migliaia all'ammortamento della prima e per 272 Euro migliaia all'ammortamento della seconda;
- la voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie sia le spese relative a manutenzione evolutiva e sviluppo della piattaforma relativa al software applicativo per la gestione delle banche dati del segmento Credit Information & Management (a cui sono prevalentemente riferibili gli incrementi dell'esercizio) sia i costi per l'acquisto di licenze software utilizzati per l'erogazione dei servizi relativi al segmento Digital Trust;
- la voce immobilizzazioni in corso accoglie gli investimenti effettuati per dotare il Gruppo di un sistema informativo di consolidato e controllo di gestione integrato con i sistemi informativi locali ed i costi sostenuti dalla controllata Assicom per acquisire banche dati non ancora entrate in produzione.

3. PARTECIPAZIONI

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce in esame accoglie le seguenti partecipazioni in imprese collegate possedute da Infocert S.p.A:

- Sixtema S.p.A., partecipata al 35%, a seguito dell'acquisto, avvenuto nel gennaio 2015, di un ulteriore quota del 10% del capitale sociale della collegata;
- ETuitus S.r.l., spin off universitario, costituita nel mese di ottobre 2014 della quale Infocert S.p.A. detiene il 24% del capitale sociale.

Di seguito riportiamo le tabelle con la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle due società ed il riepilogo della voce (valori espressi in unità di Euro):

Sixtema S.p.A.	31/12/2014	2015	31/12/2015
(in Euro)			
Costo storico	1.750.000	625.168	2.375.168
Rivalutazioni/(svalutazioni) eseguite	-15.683	47.952	32.269
Variazione di patrimonio netto		40.945	40.945
	1.734.317	**714.065**	**2.448.382**
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	2.375.168		
Rivalutazione lorda/(svalutazione)	32.269		
Imposte anticipate (differite) stanziate sull'adeguamento	-387		
Plusvalenza/(svalutazione) iscritta a CE	**31.882**		
Si forniscono inoltre le seguenti informazioni sull'impresa:			
Capitale Sociale	6.180.000		
PN alla data del 31/12/2014	6.661.131		
Utile/(perdita) al 31/12/2014	68.078		
Ricavi al 31/12/2014	12.111.974		
PN alla data del 31/12/2015	6.798.136		
Utile/(perdita) al 31/12/2015	137.005		
Ricavi al 31/12/2015	14.296.402		
Valore nominale quota posseduta al 31/12/2015	2.163.000		
% del Capitale sociale	35%		

eTuitus S.r.l.	31/12/2014	2015	31/12/2015
Costo storico, al netto dei decimi da versare	3.000		3.000
Rivalutazioni/(svalutazioni) eseguite	3.995	3.027	7.022
Variazione di patrimonio netto			0
	6.995	**3.027**	**10.022**
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	12.000		
Decimi da versare	-9.000		
Rivalutazione lorda/(svalutazione)	7.022		
Imposte anticipate (differite) stanziate sull'adeguamento	-84		
Plusvalenza/(svalutazione) iscritta a CE	**6.938**		
Si forniscono inoltre le seguenti informazioni sull'impresa:			
Capitale Sociale	50.000		

PN alla data del 31/12/2014	66.647
Utile/(perdita) al 31/12/2014	16.646
Ricavi al 31/12/2014	42.500
PN alla data del 31/12/2015	79.260
Utile/(perdita) al 31/12/2015	12.613
Ricavi al 31/12/2015	199.000
Valore nominale quota posseduta al 31/12/2015	12.000
% del Capitale sociale	24%

Riepilogo	**31/12/2014**	**2015**	**31/12/2015**
Costo storico, al netto dei decimi da versare	1.753.000	625.168	2.378.168
Rivalutazioni/(svalutazioni) eseguite	-11.688	50.979	39.291
Variazione di patrimonio netto	0	40.945	40.945
	1.741.312	**717.092**	**2.458.404**
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	2.387.168		
Decimi da versare	-9.000		
Rivalutazione lorda/(svalutazione)	39.291		
Imposte anticipate (differite) stanziate sull'adeguamento	-471		
Plusvalenza/(svalutazione) iscritta a CE	**38.820**		

Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value

La voce in esame accoglie le *partecipazioni in altre imprese* per un importo di 18 Euro migliaia (11 Euro migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a quote minoritarie in imprese/consorzi, quali, tra le altre: Resquon, Abi Lab, Sekundi CVBA European Cash Management, Car.Ma. Società consortile a responsabilità limitata.

4. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari a 19 Euro migliaia al 31 dicembre 2015, comprende principalmente crediti per depositi cauzionali. La diminuzione dell'esercizio, pari a 4.272 Euro migliaia, fa riferimento per 1.016 Euro migliaia alla liquidazione, avvenuta nel primo semestre 2015 per soddisfare le esigenze di investimento del Gruppo, di un titolo obbligazionario quotato emesso da un primario istituto di credito nazionale e per 3.246 Euro migliaia alla riclassifica nella corrispondente voce corrente di crediti (inclusi interessi) per contratti assicurativi pluriennali di capitalizzazione sottoscritti con compagnie assicurative dalla controllata Infocert.

5. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Attività per imposte differite	2.222	2.516	-294
Passività per imposte differite	-7.829	-9.474	1.645
Imposte differite nette	**-5.607**	**-6.958**	**1.351**

Le attività per imposte differite, oltre alle differenze originatesi in sede di consolidamento, si riferiscono principalmente alla quota non deducibile del fondo svalutazione crediti (339 Euro migliaia), alle differenze tra aliquote di ammortamento civilistico e fiscale (400 Euro migliaia), alle perdite fiscali (207 Euro migliaia), a costi non deducibili in quanto relativi a servizi non ultimati e compensi non corrisposti (351 Euro migliaia), a fondi rischi e indennità suppletiva di clientela (295 Euro migliaia).

Le passività per imposte differite fanno riferimento principalmente alle attività immateriali per customer list e backlog order iscritte in sede di purchase price allocation del Gruppo Ribes (1.789 Euro migliaia), del Gruppo Assicom (4.001 Euro migliaia) e della ex controllata Infonet S.r.l. (1.511 Euro migliaia), nonché alla rilevazione dei leasing finanziari secondo le prescrizioni dello IAS 17 (215 Euro migliaia) ed allo storno dell'ammortamento dell'avviamento fiscalmente dedotto dalla controllata Ribes S.p.A. nel suo bilancio d'esercizio (216 Euro migliaia).

I saldi delle attività e passività per imposte differite sono stati adeguati per tener conto del cambiamento di aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) per le sole differenze temporanee che si ritiene si annulleranno a partire dal 1 gennaio 2017.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce crediti commerciali ed altri crediti ammonta complessivamente a 47.645 Euro migliaia (42.408 Euro migliaia al 31 dicembre 2014) e può essere dettagliata come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Crediti verso clienti	1.292	1.313	-20
Risconti attivi	435	533	-98
Crediti tributari	338	631	-293
Crediti verso altri	186	189	-3
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	**2.251**	**2.666**	**-415**
Crediti verso clienti	36.951	35.333	1.617
Crediti verso controllante	1.594	64	1.530
Crediti verso altri	3.592	597	2.995
Credito IVA	205	434	-228
Credito Irpef	4	1	3
Altri crediti tributari	2	8	-6
Risconti attivi	2.961	2.525	436
Lavori in corso su ordinazione	85	781	-696
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	**45.394**	**39.742**	**5.652**
Crediti commerciali ed altri crediti	**47.645**	**42.408**	**5.237**

La quota non corrente dei crediti verso i clienti si riferisce ai crediti vantati nei confronti di clienti in contenzioso per i quali si ritiene di incassare il credito oltre l'esercizio successivo. Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

in migliaia di Euro	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014	**1.832**
+ accantonamento al 31 dicembre 2015	788
- utilizzi al 31 dicembre 2015	-1.089
+ variazione perimetro consolidamento	5
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015	**1.536**

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce, oltre ai costi di assicurazione ed affitto, si riferisce prevalentemente ai servizi di manutenzione hardware e software acquistati dalla controllata Infocert S.p.A., nonché alle provvigioni dovute agli agenti e alla quota non ancora consumata dei contratti di fornitura prepagati della controllata Assicom S.p.A..

I crediti tributari, per la quota non corrente, si riferiscono al credito per il rimborso IRES iscritto a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011). Il credito è stato parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Nella quota corrente della voce crediti verso altri, oltre a crediti di varia natura, sono inclusi:

- un credito di 2.295 Euro migliaia sorto nel corso del 2015 a seguito di sentenza favorevole alla controllata Ribes S.p.A. nell'ambito di un procedimento avviato nel 2006 presso la Corte d'Appello di Milano. L'indennizzo stabilito dalla sentenza è stato iscritto tra gli altri ricavi e proventi.
- crediti per 527 Euro migliaia vantati nei confronti dell'Erario dalla controllata Infocert per il sovvenzionamento di alcuni progetti di ricerca realizzati in collaborazione con autorevoli centri di ricerca collegati a primari Enti Universitari italiani.

I crediti verso controllante di riferiscono esclusivamente ai rapporti verso la Tecno Holding S.p.A. sorti nell'ambito del consolidato fiscale. In particolare, sono riferibili all'eccedenza degli acconti versati dalla controllata Assicom S.p.A. rispetto alla stima del debito 2015 per imposte IRES (388 Euro migliaia) ed alla perdita fiscale 2015 trasferita dalla Tecnoinvestimenti (1.206 Euro migliaia).
I lavori in corso si riferiscono ad attività di sviluppo software nel settore Digital Trust della controllata Infocert S.p.A..

7. RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 424 Euro migliaia (559 Euro migliaia al 31 dicembre 2014), sono principalmente ascrivibili alla controllata Infocert S.p.A. nell'ambito della normale

attività di produzione e vendita della società e si compongono principalmente di chip per business key, smart card, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita.
Nel corso dell'esercizio la controllata Infocert S.p.A. ha provveduto a svalutare una parte del valore delle rimanenze pari a 25 Euro migliaia in quanto ritiene che il valore di alcuni beni non sia recuperabile con l'uso.
Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze:

in migliaia di Euro	
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2014	**81**
+ accantonamento al 31 dicembre 2015	25
- utilizzi al 31 dicembre 2015	-
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2015	**106**

8. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le altre attività finanziarie correnti passano da 5.123 Euro migliaia al 31 dicembre 2014 a 3.359 Euro migliaia al 31 dicembre 2015.
La diminuzione del periodo è prevalentemente ascrivibile all'effetto netto:

- del rimborso, avvenuto ad aprile 2015 per 5.012 Euro migliaia, di un investimento di liquidità a breve termine (time deposit) con un primario istituto di credito;
- della riclassifica in tale voce dei crediti (inclusi interessi maturati nell'anno) per contratti assicurativi pluriennali di capitalizzazione, per i quali se ne prevede il rimborso nel corso del 2016.

9. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Le attività per imposte correnti si riferiscono agli acconti IRAP versati da tutte le società del Gruppo e dagli acconti IRES versati dalle società non rientranti nel consolidato fiscale con la controllante finale Tecno Holding S.p.A. (Re Valuta S.p.A., Datafin S.r.l., Creditreform Ticino SA, EcoMind App Factory S.r.l.).

Le passività per imposte correnti si riferiscono alla stima al 31 dicembre 2015 del corrispondente debito IRES (ad eccezione delle società consolidate fiscalmente) ed IRAP determinato sulla base della normativa fiscale vigente.
Al 31 dicembre 2015, il Gruppo mostra complessivamente verso l'Erario una posizione netta a credito di 218 Euro migliaia.
Come evidenziato in precedenza, i rapporti di credito e debito per IRES delle società partecipanti al consolidato fiscale sono esposti nei confronti della controllante Tecno Holding S.p.A..

10. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
FV opzione call su 10% Sixtema S.p.A.	0	54	-54
Attività per strumenti finanziari derivati	**0**	**54**	**-54**
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	-176	-103	-73
FV opzione call su 45% Expert Links	0	-74	74
Passività per strumenti finanziari derivati	**-176**	**-177**	**1**

La diminuzione delle attività finanziarie per strumenti derivati si riferisce all'esercizio dell'opzione call per l'acquisito del 10% di Sixtema effettuato a gennaio 2016.

Le passività finanziarie non correnti per derivati di copertura si riferiscono a 6 contratti di interest rate swap sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire parte del rischio relativo all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione alle linee di credito ottenute per l'acquisto del Gruppo Assicom in conformità a quanto previsto dal relativo contratto di finanziamento. Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto e nozionale di riferimento:

(espressi in unità di Euro)

Società	Banca	Tipo contratto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso fisso	Periodicità regolamento	FV 31/12/2015	FV al 31/12/2014
Tecnoinvestmenti S.p.A	Cariparma	IRS - interest rate swap	5.520.000	31/12/2020	0,576	Sem. posticipato	-58.182	-16.244
Tecnoinvestmenti S.p.A	Bper	IRS - interest rate swap	5.040.000	31/12/2020	0,576	Sem. posticipato	-54.959	-16.395
Tecnoinvestmenti S.p.A	ICCREA	IRS - interest rate swap	1.440.000	31/12/2020	0,576	Sem. posticipato	-16.011	-17.527
Ribes S.p.A.	Cariparma	IRS - interest rate swap	1.840.000	31/12/2020	0,595	Sem. posticipato	-21.104	-17.315
Ribes S.p.A.	Bper	IRS - interest rate swap	1.680.000	31/12/2020	0,595	Sem. posticipato	-20.324	-17.372
Ribes S.p.A.	ICCREA	IRS - interest rate swap	480.000	31/12/2020	0,595	Sem. posticipato	-5.899	-17.806
						totale	**-176.479**	**-102.659**

Le altre passività finanziarie per strumenti derivati si riferivano al 31 dicembre 2014 al fair value dell'opzione call sul 45% di Expert Links (già detenuta al 55%) ed esercitata nel corso del 2015. La società Expert Links, successivamente all'acquisto dell'intero pacchetto di controllo, è stata fusa per incorporazione in Ribes S.p.A..

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del fair value. Con riferimento alle altre attività e passività iscritte in bilancio, si ritiene che il relativo valore di iscrizione sia una ragionevole approssimazione del rispettivo fair value.

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così composte:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Depositi bancari e postali	19.250	14.762	4.487
Assegni	54	55	-1
Denaro e altri valori in cassa	13	11	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**19.316**	**14.828**	**4.488**

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari Istituti di Credito nazionali.

12. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 ammonta a 77.194 Euro migliaia (64.485 Euro migliaia al 31 dicembre 2014) e può essere così dettagliato:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Capitale sociale	**31.700**	**31.700**	**0**
Riserva legale	774	537	236
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.173	19.173	0
Riserva di cash flow hedge	-134	-74	-60
Riserva TFR	-165	-383	218
Altre riserve	14.726	8.623	6.103
Utile (perdita) di Gruppo	11.024	4.829	6.195
Totale patrimonio netto di Gruppo	**77.098**	**64.405**	**12.693**
Capitale e riserve di Terzi	50	-47	97
Utile (perdita) di Terzi	46	127	-81
Totale patrimonio netto di Terzi	**96**	**80**	**16**
Totale patrimonio netto	**77.194**	**64.485**	**12.709**

Il capitale sociale è composto da 31.700.000 azioni del valore nominale di 1 Euro.
La riserva da sovrapprezzo azioni si è costituita nel corso del 2014 a seguito della quotazione all'AIM della controllante Tecnoinvestimenti S.p.A. avvenuta in data 6 agosto 2014. Tale operazione di quotazione, oltre ad accrescere il capitale sociale da 25 Euro milioni a 31,7 Euro milioni, ha comportato l'iscrizione della presente riserva per un importo di 19,2 Euro milioni, al netto dei costi di quotazione direttamente riferibili all'emissione delle nuove azioni pari a 461 Euro migliaia.
La riserva di cash flow hedge si riferisce alla valutazione al FV dei derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo in relazione al finanziamento bancario ottenuto per acquistare il Gruppo Assicom.
La riserva TFR si riferisce alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto delle singole società consolidate secondo le prescrizioni dello IAS 19.
La variazione delle altre riserve, pari a 6.103 Euro migliaia, si riferisce principalmente all'utile 2014 di 4.829 Euro migliaia e alla riduzione delle passività finanziarie relative alla valutazione delle opzioni put sulle quote di minoranza delle controllate Assicom S.p.A. e Ribes S.p.A. per 3.986 Euro migliaia, al netto della quota destinata a riserva legale per 236 Euro migliaia e alla distribuzione dei dividendi per 2.236 Euro migliaia e della riduzione di patrimonio netto di gruppo per l'acquisizione delle ulteriori

quote di partecipazione nelle controllate Expert Links e Re Valuta per 262 Euro migliaia.

13. FONDI

I fondi, pari a 1.256 Euro migliaia al 31 dicembre 2015 (1.142 migliaia al 31 dicembre 2014) possono essere dettagliati come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Fondo trattamento di quiescenza	592	540	52
Altri fondi	663	602	61
Fondi	**1.256**	**1.142**	**113**

Il fondo trattamento di quiescenza si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante agli agenti della Assicom S.p.A. (570 Euro migliaia) e della Datafin S.r.l. (22 Euro migliaia) nei casi previsti dalla legge.
La somma accantonata nella voce altri fondi include principalmente il fondo oneri diversi della controllata Ribes S.p.A. relativo alla stima per oneri relativi a contenziosi in essere con clienti e fornitori (602 Euro migliaia) e il fondo rischi fiscali della controllata EcoMind App Factory S.r.l. (56 Euro migliaia).

14. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) per 4.958 Euro migliaia. La parte residua di 185 Euro migliaia si riferisce ad un programma di incentivazione a lungo termine a favore dell'attuale amministratore delegato della controllata Infocert S.p.A..
Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

La movimentazione della passività per TFR risulta la seguente:

in migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014
Passività di inizio periodo	**4.956**	**3.241**
Variazione area di consolidamento	269	1.085
Costo corrente dei servizi	363	279
Oneri finanziari	69	98
Benefici pagati	-368	-280
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	-314	532
Altre variazioni	-16	
Passività di fine periodo	**4.958**	**4.956**

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione	2,03%
Tasso d'inflazione	Dall'1,50% del 2016 al 2% dal 2020 in poi
Tasso incremento TFR	dal 2,625% del 2016 al 3% dal 2020 in poi
Tasso incremento salariale reale	1%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni / Anticipazioni attese	4,50%/2,50%

15. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Debiti verso banche correnti	9.650	6.267	3.383
Debiti verso banche non correnti	27.624	31.204	-3.580
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	0	1.457	-1.457
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	31.751	35.780	-4.029
Debiti per acquisto beni in leasing correnti	9	10	-1
Debiti per acquisto beni in leasing non correnti	539	636	-97
Passività finanziarie correnti	**9.659**	**7.733**	**1.926**
Passività finanziarie non correnti	**59.914**	**67.620**	**-7.706**
Totale	**69.573**	**75.353**	**-5.780**

Con riferimento ai debiti verso banche, a fine esercizio 2014, per far fronte agli impegni finanziari conseguenti all'acquisizione del controllo del Gruppo Assicom S.p.A. (costituito da Assicom, Infonet e Creditreform) è stato stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche (Cariparma, BPER e ICCREA) della durata di 6 anni per un importo complessivo di 32 milioni di Euro. Con le medesime banche è stato, altresì, contratto un finanziamento di 4,5 milioni di Euro da parte di Assicom S.p.A. per esigenze di razionalizzazione della propria posizione debitoria. Trattasi di debiti assistiti da garanzia reale rappresentata dal pegno a favore delle banche finanziatrici apposto sulle azioni Infocert S.p.A. e sulle azioni Ribes S.p.A. a garanzia del puntuale pagamento del predetto debito, dei connessi interessi ed accessori oltre che del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con i medesimi finanziatori in forza di alcuni contratti di swap. Sempre a garanzia del medesimo debito verso banche, è stato stipulato un contratto di cessione di crediti pecuniari a garanzia. Trattasi di possibili crediti futuri di cui la consolidante potrà divenire titolare nei confronti dei venditori della partecipazione azionaria in Assicom S.p.A. in forza del relativo contratto di compravendita azionaria. Alla data di redazione del presente bilancio, tali crediti non sono venuti ad esistenza.

La voce passività per acquisto quote di minoranza fa riferimento alle opzioni put concesse dal Gruppo ai soci di minoranza delle controllate Assicom S.p.A. (32,5%) e Ribes S.p.A. (8,70%). Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dello storno delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Al 31 dicembre 2015, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,2%).
Coerentemente, la voce include il valore attuale dei pagamenti che si ritiene di effettuare a titolo di earn out per le quote di partecipazione già acquisite.
La variazione della quota corrente fa riferimento al pagamento avvenuto nel corso del primo semestre dell'earn out di 1,5 milioni di Euro a favore dei venditori di Ribes S.p.A., al netto della variazione della passività dovuta al passaggio del tempo e delle assunzioni alla base dell'attualizzazione. Tale variazione di 43 Euro migliaia è stata iscritta direttamente a patrimonio netto.
La variazione della quota non corrente fa riferimento alla rideterminazione della passività che si ritiene probabile si debba soddisfare a scadenza alla luce delle mutate condizioni economiche e patrimoniali prese a base per la quantificazione degli importi contrattuali, oltre che al decorrere del tempo.

La voce debiti per acquisto beni in leasing si riferisce prevalentemente all'acquisto con contratto di locazione finanziaria di un immobile, sito in Buja (UD) presso cui ha sede la controllata Assicom S.p.A. e misura il debito residuo per sorte capitale verso la società concedente.

16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce debiti commerciali ed altri debiti ammonta complessivamente a 31.053 Euro migliaia (31.611 Euro migliaia al 31 dicembre 2014) e può essere dettagliata come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Debiti vs fornitori	17.802	17.456	346
Debiti verso controllante	880	50	830
Debiti verso consociate	0	3	-3
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.891	2.681	210
Debito IVA	319	490	-171
Debito Irpef	1.358	1.118	240
Altri debiti tributari	3	35	-32
Debiti verso altri	7.725	9.695	-1.970
Ratei passivi commerciali	75	83	-8
Debiti commerciali ed altri debiti	**31.053**	**31.611**	**-558**

La voce debiti verso controllante include 805 Euro migliaia di debiti per consolidato fiscale e 75 Euro migliaia per rapporti commerciali riferibili alla locazione delle sedi di Tecnoinvestimenti e Infocert. Il debito per consolidato fiscale si riferisce per 186 Euro migliaia ad Infocert e per 619 Euro migliaia a Ribes.
La voce debiti verso altri include principalmente:

- debiti verso i dipendenti per stipendi da liquidare, ferie non godute e premi da corrispondere;
- debiti verso i clienti della controllata Assicom S.p.A. per somme recuperate da retrocedere.

La diminuzione del periodo per 1.250 Euro migliaia si riferisce al pagamento dei dividendi vantati dagli ex proprietari di Ribes S.p.A. e dalla stessa corrisposti entro il 30 aprile 2015.

17. RICAVI E PROVENTI DIFFERITI CORRENTI

La voce in esame, pari a 9.565 Euro migliaia al 31 dicembre 2015 (7.981 migliaia al 31 dicembre 2014) si dettaglia come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Acconti	2.080	1.856	224
Risconti passivi	7.485	6.125	1.360
Ricavi e proventi differiti	**9.565**	**7.981**	**1.584**

La voce acconti per la controllata Ribes S.p.A. (892 Euro migliaia) evidenzia il debito che attiene ai diritti di riutilizzo commerciale dei dati forniti ad alcuni clienti oltre che acconti su forniture in corso. La medesima voce per la controllata Infocert S.p.A. (986 Euro migliaia) si riferisce alla quota di lavori in corso fatturata ma non ancora eseguita.

I risconti passivi misurano proventi, prevalentemente riferibili alle controllate Assicom S.p.A. e Infocert S.p.A., la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto alla fatturazione su base annua dei servizi offerti dalla controllata Infocert S.p.A. che verranno completati entro l'esercizio successivo.

Premessa nei commenti di conto economico

L'acquisizione del Gruppo Assicom S.p.A. (inclusivo della Infonet S.r.l., successivamente fusa per incorporazione in Ribes S.p.A.) è avvenuto al termine dell'esercizio 2014. Pertanto, i saldi di conto economico al 31 dicembre 2014 non includono le partite riferibili alle società appartenenti a tale Gruppo. Di conseguenza, ove non commentato diversamente, le variazioni tra il 31 dicembre 2015 ed il corrispondente periodo dell'anno precedente si assumono dipendere da tale differenza di perimetro.

18. RICAVI E PROVENTI

I ricavi al 31 dicembre 2015 sono pari a 126.439 Euro migliaia e possono essere dettagliati come segue:

in migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	122.835	74.966	47.869
Altri ricavi e proventi	3.604	1.632	1.972
Ricavi e proventi	**126.439**	**76.598**	**49.841**

I ricavi delle vendite e prestazioni in termini di gruppo e settore di appartenenza possono essere così ricostruiti:

Società	Settore	Fatturato	Intercompany	Ricavi terzi
Gruppo Infocert	Digital Trust	46.345	-3	46.342
Gruppo Ribes	Credit I&M	40.510	-312	40.198
Gruppo Assicom	Credit I&M	36.464	-354	36.110
Tecnoinvestimenti	Altri	524	-339	185
	Vendite e prestazioni	**123.843**	**-1.008**	**122.835**

La voce altri ricavi e proventi si incrementa in ragione dell'iscrizione dell'indennizzo riconosciuto con sentenza dalla Corte di Appello di Milano alla controllata Ribes S.p.A..

19. COSTI PER MATERIE PRIME

I costi per materie prime si riferiscono quasi interamente alla controllata Infocert S.p.A. e accolgono principalmente gli importi relativi all'acquisto di prodotti informatici destinati alla rivendita ai clienti.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

in migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Hardware, software	5.350	5.248	102
Consumi di produzione	1.334	1.752	-418
Variazione rimanenze	117	-329	446
Altri consumi generali	198	40	158
Costi per materie prime	**7.000**	**6.711**	**289**

20. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi, pari a 56.385 Euro migliaia al 31 dicembre 2015, possono essere dettagliati come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Acquisto servizi di accesso a banche dati	21.257	15.229	6.028
Consulenze legali per attività di recupero crediti	7.736	0	7.736
Consulenze diverse	2.912	2.695	217
Sviluppo software	3.931	3.121	810
Costi per la rete agenti	5.435	30	5.405
Costi Commerciali	148	163	-15
Spese di manutenzione	2.505	1.907	598
Servizi di help desk	1.999	939	1.060
Servizi informativi in outsourcing	60	164	-104
Costi di struttura IT	964	200	764
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	1.159	693	466
Assicurazioni	500	289	211
Viaggi, trasferte e soggiorni	1.256	881	375
Costi per godimento beni di terzi	3.246	2.909	337
Spese telefoniche	337	462	-125
Spese bancarie	318	236	82
Utenze	120	50	70
Altri costi per servizi	2.502	1.611	887
Costi per servizi	**56.385**	**31.578**	**24.806**

Le voci relative alle consulenze legali per recupero crediti e i costi per la rete agenti si riferiscono esclusivamente alla controllata Assicom e pertanto non erano presenti al 31 dicembre 2014.
La voce consulenze diverse include le consulenze legali ed amministrative per 1.058 Euro migliaia.

21. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale al 31 dicembre 2015 sono pari a 36.832 Euro migliaia e possono essere dettagliati come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
Salari e stipendi	25.348	16.546	8.802
Oneri sociali	7.601	5.286	2.315
Trattamento di fine rapporto	1.532	1.008	524
Altri costi del personale	1.266	2.297	-1.031
Costi del personale capitalizzati (Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni)	-1.322	0	-1.322
Compensi agli Amministratori	2.099	1.024	1.075
Collaborazioni continuative	309	324	-15
Costi del personale	**36.832**	**26.484**	**10.348**

La riduzione della voce altri costi del personale è principalmente riferibile agli incentivi all'esodo erogati dalla controllata Infocert nell'esercizio 2014.
La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione nelle attività immateriali delle attività di sviluppo software realizzate dal Gruppo Ribes S.p.A..

22. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 771 Euro migliaia al 31 dicembre 2015, si riferiscono a voci di natura residuale quali contributi associativi, omaggi e donazioni, tasse e tributi vari, sanzioni e penalità e sopravvenienze passive.

23. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2015 sono pari a 7.613 Euro migliaia di cui 1.686 riferiti a immobili, impianti e macchinari e 5.927 Euro migliaia riferiti alle attività immateriali. In merito alla composizione si rimanda alle tabelle di movimentazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali di cui rispettivamente alle note 1 e 2.
Gli ammortamenti delle altre attività immateriali da consolidamento includono:

- 362 Euro migliaia relativi alla customer list del Gruppo Ribes;
- 898 Euro migliaia e 1.022 Euro migliaia relativi rispettivamente al backlog order ed alla customer list del Gruppo Assicom, iscritti nell'esercizio in corso;

- 272 Euro migliaia e 358 Euro migliaia relativi rispettivamente al backlog order ed alla customer list della ex controllata Infonet S.r.l., iscritti nell'esercizio in corso.

Le svalutazioni del periodo, pari a 1.002 Euro migliaia, si riferiscono per 788 Euro migliaia alla svalutazione di crediti commerciali ritenuti non esigibili e per 214 Euro migliaia allo storno di parte delle attività immateriali della Infonet S.r.l. a seguito della fusione in Ribes S.p.A..

24. ONERI FINANZIARI NETTI

La voce in esame al 31 dicembre 2015 accoglie oneri finanziari per 1.097 Euro migliaia, al netto di proventi finanziari di 206 Euro migliaia. Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 31 dicembre del 2014 è principalmente ascrivibile all'incremento dell'esposizione finanziaria media del Gruppo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente a seguito della già descritta sottoscrizione dei finanziamenti passivi necessari per acquistare il Gruppo Assicom, avvenuta alla fine dell'esercizio 2014.

25. IMPOSTE

Le imposte al 31 dicembre 2015, pari a 4.675 Euro migliaia, possono essere dettagliate come segue:

in migliaia di Euro	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Variazione**
IRES corrente	5.838	2.960	2.878
IRAP corrente	1.185	1.095	90
Altre imposte correnti	7	0	7
Differite	-1.637	-52	-1.585
Anticipate	304	-57	361
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	4	47	-43
Proventi da consolidato fiscale	-1.026	-408	-618
Imposte	**4.675**	**3.585**	**1.090**

La voce differite si riferisce in prevalenza al rilascio delle passività per imposte differite relative all'ammortamento degli intangibili iscritti in sede di purchase price

allocation ed all'effetto del cambiamento di aliquota IRES per le differenze temporanee che si annulleranno a partire dal 1 gennaio 2017.
La voce proventi da consolidato fiscale si riferisce all'iscrizione del credito verso la controllante Tecno Holding S.p.A. per le perdite fiscali alla stessa trasferite dalla Tecnoinvestimenti S.p.A.. Tali perdite saranno interamente utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi, trovando capienza negli imponibili fiscali delle altre società facenti parte del consolidato fiscale.

26. ALTRE INFORMAZIONI

L'organico medio del Gruppo suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Dirigenti	24	21	3
Quadri	94	87	7
Impiegati	476	449	27
Altri	18	27	-9
Totale	**612**	**584**	**28**

I compensi per consiglieri e sindaci sono:

in migliaia di Euro	31/12/2015
Compensi Consiglieri	2.230
Compensi sindaci	242
Totale	**2.422**

I compensi per l'attività di revisione legale per il Gruppo ammontano a complessivi 119.500 Euro. Per altri servizi diversi dalla revisione legale ammontano a 60.000 Euro.

Roma 30 marzo 2016

Il Presidente

Enrico Salza

ALLEGATO A

CRITERI SEGUITI PER REALIZZARE IL PASSAGGIO DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI AGLI IFRS

Il Gruppo Tecnoinvestimenti ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2015, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014 come conseguenza dell'esercizio della facoltà d'applicazione su base volontaria prevista dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le modalità di prima adozione degli IFRS sono regolamentate dall'IFRS 1. Tale principio richiede che alla data di transizione agli IFRS nella situazione patrimoniale – finanziaria l'entità deve:

- rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in conformità ai precedenti principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in conformità agli IFRS;
- applicare gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

L'IFRS 1 richiede che l'entità illustri come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tal fine nel presente allegato sono stati predisposti:

- i prospetti di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo redatte secondo i precedenti principi contabili e quelle redatte in base agli IFRS per entrambe le seguenti date:
  - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2014);
  - data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'entità ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2014);
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo i precedenti principi contabili e quello redatto in base agli IFRS;
- le riconciliazioni del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità agli IFRS per entrambe le seguenti date:
  - data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2014);
  - la data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'entità ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2014);
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 determinato secondo i precedenti principi contabili con il medesimo risultato determinato in base agli IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Esenzioni Facoltative alla Completa Adozione Retrospettiva degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retrospettiva degli stessi.
Il Gruppo Tecnoinvestimenti, con riferimento alle fattispecie applicabili, ha scelto di non applicare retrospettivamente i principi contabili internazionali per la contabilizzazione di:

- Valutazioni di elementi al fair value o rideterminazione del valore come sostituto del costo (immobilizzazioni materiali e immateriali);
- Determinazione del valore di iscrizione delle partecipazioni di collegamento; in particolare, tale valore coincide con il valore contabile alla data di transizione iscritto nei bilanci civilistici in base ai principi contabili italiani.

In sede di transizione agli IFRS, il Gruppo Tecnoinvestimenti ha applicato l'IFRS 3 retrospettivamente a tutte le aggregazione aziendali a partire dalla data di assunzione del controllo del Gruppo Ribes, avvenuta il 20 maggio 2013, scegliendo quindi di usufruire dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1 soltanto per le operazioni antecedenti.
Il Gruppo ha provveduto, pertanto, a rideterminare retrospettivamente il fair value delle attività e passività acquisite mediante la menzionata "business combination" e ad effettuare il connesso processo di "purchase price allocation", i cui effetti sono descritti nei paragrafi successivi.

Eccezioni Obbligatorie alla Completa Adozione Retrospettiva degli IFRS

L'IFRS 1 proibisce l'applicazione retrospettiva degli IAS/IFRS nelle seguenti circostanze:
- cancellazione di attività e passività finanziarie;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- stime valutative;
- attività classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate.

L'unica eccezione obbligatoria applicabile alla Società riguarda le stime valutative: l'IFRS 1 stabilisce che le stime effettuate alla data di transizione agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili (salvo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze di principio).
Le altre eccezioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state adottate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Trattamenti Prescelti nell'Ambito delle Opzioni Contabili Previste dagli IFRS

- *Rimanenze*: secondo lo IAS 2 - Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il costo medio ponderato, utilizzato anche in sede di applicazione dei principi contabili italiani.
- *Valutazione delle attività materiali ed immateriali*: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, lo IAS 40 – Investimenti immobiliari e lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali

attività possano essere valutate al costo oppure determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

Prospetto di Riconciliazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1° gennaio 2014

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai principi contabili italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Note	*In Migliaia di Euro*	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
	ATTIVITÀ				
	Immobili, Impianti e macchinari	972	291	-	1.263
1,2,3,4,9	Attività immateriali e avviamento	15.214	-291	11.374	26.297
	Investimenti immobiliari	-	-	-	-
4	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.751	-	-	1.751
	Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	29.615	-	-	29.615
	Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	4.153	-	-	4.153
5	Strumenti finanziari derivati	-	-	50	50
	Attività per imposte differite	2.229	-	158	2.387
10	Crediti commerciali e altri crediti	6.497	-522	-	5.975
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	**60.431**	**-522**	**11.582**	**71.491**
	Rimanenze	266	-	-	266
	Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	11.008	-	-	11.008
	Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	Attività per imposte correnti	38	-	-	38
	Crediti commerciali e altri crediti	24.911	-	-	24.911
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.056	-	-	18.056
	Attività possedute per la vendita	350	-	-	350
	ATTIVITÀ CORRENTI	**54.629**	**0**	**0**	**54.629**
	TOTALE ATTIVITÀ	**115.060**	**-522**	**11.582**	**126.120**
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
	Capitale sociale	52.000	-	-	52.000
	Riserve	24.320	-	1.560	25.880
	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	76.320	-	1.560	77.880
	Patrimonio netto di terzi	3.523	-	-3.426	97

	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**79.843**	**0**	**-1.866**	**77.977**
	Fondi	973	-	-	973
8	Benefici ai dipendenti	3.450	-	-209	3.241
3,4	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	-	-	4.451	4.451
5	Strumenti finanziari derivati	-	-	67	67
	Passività per imposte differite	134	-	2297	2431
	Debiti commerciali e altri debiti	-	-	-	-
10	Ricavi e proventi differiti	700	-522	-64	114
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	**5.257**	**-522**	**6.542**	**11.277**
	Fondi	-	-	-	-
	Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
3	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	7.797		7.089	14.886
	Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	Debiti commerciali e altri debiti	19.712	-	-	19.712
	Ricavi e proventi differiti	2.217	-	-184	2.033
	Passività per imposte correnti	235	-	-	235
	Passività possedute per la vendita	-	-	-	-
	PASSIVITÀ CORRENTI	**29.960**	**0**	**6.906**	**36.866**
	TOTALE PASSIVITÀ	**35.217**	**-522**	**13.448**	**48.143**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**115.060**	**-522**	**11.582**	**126.120**

Prospetto di Riconciliazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2014

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai principi contabili italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Note	*In Migliaia di Euro*	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
	ATTIVITÀ				
10	Immobili, Impianti e macchinari	4.659	472	99	5.230
1,2,3,4,10	Attività immateriali e avviamento	79.103	-472	40.866	119.497
	Investimenti immobiliari				
6,1	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.716	-10	35	1.741
	Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	11			11
	Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	4.276	16		4.292
	Strumenti finanziari derivati				
	Attività per imposte differite	1.948		568	2.516
	Crediti commerciali e altri crediti	3.066	-11	-389	2.666
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	**94.779**	**-5**	**41.179**	**135.953**
	Rimanenze	559			559

	Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	5.142	-19		5.123
5	Strumenti finanziari derivati	0		54	54
	Attività per imposte correnti	405			405
	Crediti commerciali e altri crediti	39.826	-31	-53	39.742
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.828			14.828
	Attività possedute per la vendita				
	ATTIVITÀ CORRENTI	**60.760**	**-50**	**1**	**60.711**
	TOTALE ATTIVITÀ	**155.539**	**-55**	**41.180**	**196.664**
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
	Capitale sociale	31.700			31.700
	Riserve	32.501		204	32.705
	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	64.201		204	64.405
	Patrimonio netto di terzi	3.796		-3.716	80
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**67.997**	**0**	**-3.512**	**64.485**
	PASSIVITA'				
	Fondi	1.167		-25	1.142
8	Benefici ai dipendenti	4.583		465	5.048
3	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	32.609		35.011	67.620
7	Strumenti finanziari derivati			103	103
	Passività per imposte differite	321		9.154	9.475
	Debiti commerciali e altri debiti				
	Ricavi e proventi differiti	45		6	51
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	**38.725**	**0**	**44.714**	**83.438**
	Fondi				
	Benefici ai dipendenti	101			101
4,1	Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	7.777	-10	-34	7.733
5	Strumenti finanziari derivati			74	74
	Debiti commerciali e altri debiti	31.550	60	1	31.611
	Ricavi e proventi differiti	8.162	-118	-63	7.981
	Passività per imposte correnti	1.227	13		1.240
	Passività possedute per la vendita				
	PASSIVITÀ CORRENTI	**48.817**	**-55**	**-22**	**48.740**
	TOTALE PASSIVITÀ	**87.542**	**-55**	**44.692**	**132.179**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**155.539**	**-55**	**41.180**	**196.664**

Prospetto di Riconciliazione del Conto Economico Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il conto economico al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposto in conformità ai principi contabili italiani e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli IFRS.

Note	*In migliaia di Euro*	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
10	**Ricavi**	**77.867**	**-988**	**-281**	**76.598**
	Costi per materie prime	6.671	40	-	6.711
11	Costi per servizi	32.369	-1.190	399	31.578
8	Costi del personale	23.862	2.691	-69	26.484
	Altri costi operativi	3.315	-2.541	-1	773
1,2	Ammortamenti	4.510	-1	-1.520	2.989
	Accantonamenti	57	-	-	57
	Svalutazioni	199	-	-	199
	Totale costi	**70.983**	**-1.001**	**-1.191**	**68.791**
	RISULTATO OPERATIVO	**6.884**	**13**	**910**	**7.807**
	Proventi finanziari	1.012	-14	5	1.003
8	Oneri finanziari	178	-1	113	290
	Oneri finanziari netti	**834**	**-13**	**-108**	**713**
6	Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-14	-	35	21
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	**7.704**	**-**	**837**	**8.541**
	Imposte	3.614	-	-28	3.585
	RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	**4.090**	**-**	**865**	**4.956**
	Risultato delle attività operative cessate				
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**4.090**	**-**	**865**	**4.956**
	Altre componenti del conto economico complessivo				-
	Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio				-
8	Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	-	-	-532	-532
	Effetto fiscale	-	-	146	146
	Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio	**-**	**-**	**-386**	**-386**
	Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:				-
	Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	-	-	-	-
7	Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	-	-	-103	-103
	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-
	Effetto fiscale	-	-	28	28
	Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio	**-**	**-**	**-75**	**-75**
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	**-**	**-**	**-461**	**-461**
	Totale conto economico complessivo dell'esercizio	**4.090**	**-**	**404**	**4.495**
	Utile dell'esercizio attribuibile a:				0
	Soci della controllante	3.401	-	1.428	4.829
	Partecipazioni di terzi	689	-	-562	127
	Totale conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:				
	Soci della controllante	3.401	-	966	4.367
	Partecipazioni di terzi	689	-	-560	129

Prospetti di Riconciliazione del Patrimonio Netto Complessivo al 1° gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2014 e del Risultato Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto determinato in accordo ai principi contabili italiani con il patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS, al 1° gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014:

Migliaia di Euro	Note	PN 1° gennaio 2014 Gruppo e Terzi	PN 31 dicembre 2014 Gruppo e Terzi
Principi Contabili Italiani - Bilancio Consolidato		**79.842**	**67.997**
Attività immateriali a vita utile definita	1	-47	-696
Ammortamento avviamenti	2	550	1.659
Rilevazione passività finanziarie per opzioni put su quote minoritarie	3	-2.506	-3.866
Corrispettivo potenziale	4	-	-129
Opzioni call su interessenze di terzi	5	-13	-14
Valutazione Equity Method	6	-	35
Cash flow hedge	7	-	-74
Benefici ai dipendenti	8	151	-256
Altri effetti	9	-	-171
IFRS - Bilancio Consolidato		**77.977**	**64.485**

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 determinato in accordo ai principi contabili italiani con il risultato complessivo determinato in accordo agli IFRS:

Migliaia di Euro		Risultato dell'esercizio	Altre componenti del Conto Economico Complessivo	Totale Conto Economico Complessivo
Principi Contabili Italiani	**Note**	**4.090**	**-**	**4.090**
Attività immateriali a vita definita	1	-188	-	-188
Ammortamento avviamenti	2	1.110	-	1.110
Rilevazione passività finanziarie per opzioni put su quote minoritarie	3	-20	-	-20
Opzioni call su interessenze di terzi	5	-1	-	-1
Valutazione Equity Method	6	35	-	35
Cash flow hedge	7	-	-74	-74
Benefici ai dipendenti	8	-21	-387	-408
Altri effetti	9	-49	-	-49
IFRS		**4.956**	**-461**	**4.495**

NOTE ESPLICATIVE AGLI EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS

Di seguito si descrivono la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014, nonché al conto economico complessivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto secondo i principi contabili italiani.

1. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le rettifiche hanno riguardato principalmente lo storno dei costi di impianto ed ampliamento la cui capitalizzazione non è ammessa dallo IAS 38 per la carenza dei requisiti di capitalizzabilità richiesti dal medesimo principio. Tale rettifica ha comportato un decremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2014 di circa 47 Euro migliaia e di 696 Euro migliaia al 31 dicembre 2014.
Nell'ambito di tale rettifica si rileva lo storno dei costi attribuibili alla quotazione sul mercato MTA, i quali nel rispetto dello IAS 32, in qualità di costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale, sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto in proporzione al numero di azioni emesse nell'ambito della medesima quotazione (461 Euro migliaia). I costi eccedenti tale rapporto sono stati rilevati a conto economico (164 Euro migliaia).

2. AMMORTAMENTO AVVIAMENTI ED ALLOCAZIONE EXCESS COST

L'avviamento non è più soggetto al processo di ammortamento ma sottoposto annualmente a un processo di valutazione per la verifica di perdite durevoli (impairment test).
L'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento non è stata applicata *in toto* agli avviamenti già iscritti nel bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani in quanto in sede di transizione si è deciso, come consentito dall'IFRS 1, di riaprire le business combinations a partire dalla data di acquisizione del controllo del Gruppo Ribes (inizio 2013). Tale decisione, ai fini dell'allocazione dell'excess cost pagato per l'acquisizione del summenzionato Gruppo, ha comportato la rilevazione delle seguenti attività immateriali:
a) attività immateriale per *backlog orders* (ordini in portafoglio) il cui valore è stato interamente iscritto, al netto dell'effetto fiscale, ad abbattimento del patrimonio

netto alla data di transizione in ragione della durata annuale dei contratti cui tali ordini si riferiscono;
b) attività immateriale per *customer list* (lista clienti). In base al tasso di turnover della clientela della controllata Ribes si ritiene che la *customer list* possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2013. Ciò ha comportato la rilevazione della prima quota di ammortamento, al netto dell'effetto fiscale, a riduzione del patrimonio netto alla data di transizione e la seconda nella voce ammortamenti del conto economico al 31 dicembre 2014.
L'effetto complessivo netto di entrambe le rettifiche (interruzione del processo di ammortamento per gli avviamenti iscritti e rilevazione dell'ammortamento sugli intangible originariamente non iscritti in base ai principi contabili italiani) è positivo sia sul patrimonio netto al 1° gennaio 2014 per 550 Euro migliaia che sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 per 1.659 Euro migliaia.

Si precisa, inoltre, che successivamente all'aggregazione aziendale riferibile al Gruppo Ribes, Tecnoinvestimenti S.p.A. ha acquisito il controllo del Gruppo Assicom e della ex controllata Infonet S.r.l. in data 16 dicembre 2014. Il maggior prezzo pagato rispetto alle attività acquisite e le passività assunte ha comportato:

- la rilevazione per il Gruppo Assicom di un'attività immateriale per backlog orders per un importo di 1.302 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 422 Euro migliaia, da iscriversi a conto economico in 4 esercizi a partire dal 2015 e un'attività immateriale per customer list per un importo di 14.304 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 4.634 Euro migliaia che, in base al tasso di turnover della clientela della controllata Assicom, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 14 anni a partire dall'esercizio 2015;
- la rilevazione per la ex controllata Infonet S.r.l., di un'attività immateriale per backlog orders per un importo di 272 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 85 Euro migliaia, interamente iscritto a conto economico nell'esercizio 2015 e un'attività immateriale per customer list per un importo di 5.728 Euro migliaia, a lordo di un passività per imposte differite di 1.799 Euro migliaia, che, in base al tasso di turnover della clientela della ex controllata Infonet S.r.l., si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 16 anni a partire dall'esercizio 2015.

Tale allocazione non ha prodotto effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 in quanto l'acquisizione del controllo di tali partecipazioni si è perfezionata in prossimità della fine dell'esercizio 2014.

3. RILEVAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE PER OPZIONI PUT SU QUOTE MINORITARIE

Secondo lo IAS 32 un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza.
Tale approccio ha comportato al 1° gennaio 2014:

- La rilevazione di una passività finanziaria corrente pari a 7.088 Euro migliaia pari al valore attuale dell'esborso dovuto per l'esercizio dell'opzione PUT avvenuto da parte di alcuni dei soci Ribes nell'esercizio 2014. La contropartita della passività finanziaria è stata il corrispondente incremento dell'avviamento iscritto in sede di aggregazione aziendale.
- La rilevazione di una passività finanziaria non corrente pari a 3.123 Euro migliaia a fronte dell'opzione put concessa ad un socio di minoranza di Ribes, subentrato successivamente all'acquisizione del controllo di quest'ultima, esercitabile oltre l'esercizio. Al 1° gennaio 2014 l'effetto sul patrimonio netto è negativo per a 2.506 Euro migliaia.

Al 31 dicembre 2014 tale approccio ha comportato:

- La rilevazione della passività finanziaria non corrente, già iscritta alla data di transizione, per un importo di 3.715 Euro migliaia per l'opzione put ancora in essere. L'incremento rispetto alla data di transizione, pari a 592 Euro migliaia, è stato registrato a patrimonio netto. L'ulteriore abbattimento di patrimonio netto rispetto alla data di transizione (da 2.506 Euro migliaia a 3.866 Euro migliaia), oltre che per il citato effetto sulla passività finanziaria non corrente ancora in essere, si riferisce alla variazione delle altre passività finanziarie per opzioni put iscritte alla data di transizione nel passivo corrente.
- Il riconoscimento di una passività finanziaria non corrente in merito ad opzioni put concesse ai soci di minoranza di Assicom S.p.A. pari a 32.065 Euro migliaia nell'ambito dell'operazione di acquisizione del controllo. La contropartita della passività finanziaria è stata il corrispondente incremento dell'avviamento e delle

altre attività immateriali, a lordo delle passività per imposte differite, rilevate in sede di allocazione dell'excess cost pagato.

4. CORRISPETTIVO POTENZIALE

La transizione agli IFRS ha comportato al 1° gennaio 2014 il riconoscimento di una passività finanziaria non corrente pari a 1.328 Euro migliaia, corrispondente al valore attuale del corrispettivo potenziale (earn out) di 1,5 milioni di Euro da erogare nel 2015 ai venditori di Ribes S.p.A. subordinato ad eventi futuri. La rettifica è in accordo con l'IFRS 3, il quale prevede l'inclusione della rettifica ritenuta probabile del costo dell'aggregazione nella *consideration transferred* alla data di acquisizione del controllo apportando una variazione all'avviamento originariamente iscritto. Al 1° gennaio 2014 non si rileva pertanto alcun impatto sul patrimonio netto.
Al 31 dicembre 2014, in considerazione dell'intera rilevazione della passività finanziaria al valore nominale di 1,5 milioni di Euro secondo i principi contabili italiani si rileva una minore passività finanziaria corrente pari a 43 Euro migliaia per effetto dell'attualizzazione rilevata ai fini IFRS. A patrimonio netto tale impostazione ha comportato al 31 dicembre 2014 un effetto negativo di 129 Euro migliaia dovuto alla capitalizzazione del valore attuale della passività finanziaria per il passaggio del tempo.

5. OPZIONI CALL SU INTERESSENZE DI TERZI

Secondo lo IAS 39 i contratti d'opzione rappresentano degli strumenti finanziari derivati e pertanto ne deve essere rilevato il relativo fair value. Tale rettifica ha riguardato la rilevazione dei contratti d'opzione relativi al diritto ad acquistare (call option) le azioni delle società Expert Links S.r.l. e Sixtema S.p.A.. Tale impostazione ha prodotto un effetto negativo sul patrimonio netto alla data di transizione pari a 13 Euro migliaia e negativo al 31 dicembre 2014 per 14 Euro migliaia a seguito della rilevazione di maggiori oneri finanziari nell'esercizio 2014 per 1 Euro migliaia.

6. VALUTAZIONE EQUITY METHOD

La transizione agli IFRS ha comportato l'interruzione dell'ammortamento dell'avviamento iscritto nella valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Sixtema S.p.A. L'effetto della transizione agli IFRS al 31 dicembre 2014 è positivo per 35 Euro migliaia e pari alla quota annuale dell'ammortamento figurativo rilevato secondo i principi contabili italiani.

7. CASH FLOW HEDGE

Il Gruppo nel 2014 ha stipulato degli strumenti derivati *interest rate swap.* La finalità di tali strumenti è di copertura dalle fluttuazione dei tassi di interesse variabili sui finanziamenti ottenuti per l'acquisizione del Gruppo Assicom.
Gli strumenti derivati sono rilevati al fair value nella situazione patrimoniale-finanziaria, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani.
In accordo con gli IFRS, le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e qualificati come tali, vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (*riserva cash flow hedge*), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura.
Al 31 dicembre 2014 tale diverso approccio rispetto ai principi contabili italiani ha determinato un effetto negativo sul patrimonio netto di 74 Euro migliaia.

8. BENEFICI AI DIPENDENTI

Secondo i principi contabili italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.
Secondo gli IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".
Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (in seguito "TFR"), in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. Lo stesso trattamento contabile è stato applicato al Fondo per Indennità Suppletiva di clientela.

L'applicazione del principio contabile internazionale ha determinato un incremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2014 di 151 Euro migliaia ed un decremento al 31 dicembre 2014 pari a 256 Euro migliaia.

9. ALTRI EFFETTI

In aggiunta a quanto sopra menzionato, la transizione agli IFRS ha comportato talune rettifiche di minore rilevanza e/o non ricorrenti relative alla valutazione del finanziamento al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ovvero alla sistemazione in sede di transizione di alcune partite contabili incluse nel bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani.

10. RICLASSIFICHE

L'adozione degli IFRS ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sul risultato d'esercizio o sul patrimonio netto bensì su alcune linee della situazione patrimoniale -finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato. In particolare, nell'ambito delle riclassifiche apportate in sede di processo di transizione si evidenzia quanto segue:

- Riclassifica dei ricavi relativi ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al gruppo. Lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono infatti la possibilità di capitalizzare tali costi ma non contemplano l'iscrizione dell'incremento nell'ambito dei ricavi. Pertanto, ai fini della transizione, i ricavi sono stati rettificati a fronte di una medesima rettifica dei costi per servizi necessari per la realizzazione dei cespiti. La riclassifica è pari a 970 Euro migliaia sull'esercizio 2014.
- Riclassifica dai costi per servizi ai costi del personale dei compensi degli amministratori e dei compensi per collaborazioni coordinate e continuative. La riclassifica è pari a 2.691 Euro migliaia sull'esercizio 2014.
- Riclassifica dagli altri costi operativi ai costi per servizi dei costi per godimento di beni di terzi. La riclassifica è pari a 2.541 Euro migliaia sull'esercizio 2014.
- Per quanto concerne i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi e precedentemente classificati tra le immobilizzazioni immateriali secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali, essi debbono essere riclassificati tra le immobilizzazioni materiali qualora da tali costi ci si attenda di ottenere benefici economici futuri e risulti determinabile in maniera attendibile il relativo costo. La

riclassifica è pari a 291 Euro migliaia al 1° gennaio 2014 e 477 Euro migliaia al 31 dicembre 2014.

- Le passività finanziarie relative ai decimi da richiamare, ai fini IFRS debbono essere rilevate a decremento del valore della partecipazione. L'importo di tale riclassifica sul 31 dicembre 2014 sulla partecipazione in Etuitus è pari a 9 Euro migliaia.

TECNOINVESTIMENTI S.p.A.

Sede legale in Roma, Piazza Sallustio, 9

Capitale Sociale 31.700.000,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma 10654631000

R.E.A. di Roma n. 1247386

==========

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio Consolidato chiuso al 31 Dicembre 2015

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Tecnoinvestimenti S.p.A., costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, e corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge ed espone un utile consolidato di 11.068 Migliaia di euro, di cui 11.022 Migliaia di euro di competenza del Gruppo, e un patrimonio complessivo di 77 Milioni di euro (64 Milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Tale bilancio risulta redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e agli *International Accounting Standards* (IAS) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente emesse dallo "*Standard Interpretations Committee*" (SIC), omologati dalla Commissione Europea alla data di predisposizione dello stesso.

In ossequio sia al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sia all'art. 41, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, la responsabilità di verificare la conformità del bilancio consolidato alle disposizioni normative e la corrispondenza del medesimo alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è di pertinenza della Società di revisione.

È, invece, di nostra competenza la responsabilità del giudizio professionale sull'impostazione generale del citato documento, sulla sua sostanziale conformità alle disposizioni normative di riferimento in ordine alla relativa formazione e struttura e sulla

rispondenza dello stesso ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza.

La nostra attività di vigilanza è stata compiuta in osservanza delle norme e dei principi di comportamento all'uopo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato, in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Tecnoinvestimenti S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le Società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti partecipativi al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- l'ottenimento di informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e collegate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-patrimoniale e finanziario nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

A seguito dell'attività di vigilanza effettuata sul Bilancio Consolidato il Collegio Sindacale ha accertato, e può pertanto attestare, che:

- risultano rispettate le disposizioni normative inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Consolidato e della relativa Relazione sulla gestione;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo di Tecnoinvestimenti S.p.A. potendo dunque essere confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione della Capogruppo finalizzate ad ottenere il flusso dei dati necessari per il consolidamento da parte delle imprese controllate alcune delle quali, peraltro, assoggettate a revisione legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali;
- il Gruppo Tecnoinvestimenti ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2015, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014 come conseguenza dell'esercizio della facoltà d'applicazione su base volontaria prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, all'art. 5, lett. b), recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, art. 3, comma 2. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è quindi quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- trattandosi del primo bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS, i dati

comparativi dei corrispondenti periodi del 2014 sono stati rideterminati secondo i principi contabili internazionali;

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei criteri e dei principi di consolidamento delle partecipate, adottati dall'Organo Amministrativo, sono stati adeguatamente illustrati nella nota integrativa e risultano conformi alle prescrizioni di legge e agli IFRS;
- nessuna società controllata risulta esclusa dall'area di consolidamento;
- rientrano nell'area di consolidamento le società controllate InfoCert S.p.A, Ribes S.p.A, RE Valuta S.p.A, Assicom S.p.A, Creditreform Assicom Ticino S.A., Datafin S.r.l. EcoMind App Factory S.r.l. Sixtema S.p.A. ed Etuitus S.r.l.;
- i documenti presi a base del processo di consolidamento integrale sono rappresentati dai progetti di bilancio riferiti al 31 dicembre 2015 così come approvati dai competenti Organi Amministrativi delle società controllate. Per le Società il cui controllo è stato conseguito nel corso dell'esercizio, i relativi bilanci sono stati consolidati a partire dalla data dell'acquisizione. Per le controllate Datafin S.r.l e EcoMind App Factory S.r.l., acquisite in prossimità della fine dell'esercizio 2015, la Società ha proceduto al consolidamento dei soli saldi patrimoniali;
- la nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene, tra l'altro, l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi;
- la relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce una adeguata informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo, sulla natura e entità dei rischi finanziari cui il Gruppo risulta soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha preso atto di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'esercizio e ciò sia mediante l'informativa acquisita in sede consiliare, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, da parte degli Organi delegati sia tramite appositi colloqui e interviste con le distinte funzioni aziendali.

La Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 di Tecnoinvestimenti S.p.A. è conforme agli IFRS ed è stato redatto con chiarezza

e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio Sindacale da atto, infine, che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio di Tecnoinvestimenti S.p.A. a tale data, alla quale rinviamo per quanto attiene all'attività di vigilanza di propria competenza, svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio.

Roma, 14 Aprile 2016

Il Collegio sindacale

Riccardo Rapalli

Gianfranco Chinellato

Domenica Serra

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Tecnoinvestimenti S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Tecnoinvestimenti S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2015.

Roma, 14 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Marco Giordano
Socio